ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 23 Agosto 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7166

Il conflitto franco-turco.

PARIGI 22 (B). Il ministro degli esteri Delcassé, ad onta delle notizie inquietanti della *Havas* da Costantinopoli, non è ancora ritornato a Parigi da Ariège. Da questa circostanza si deduce che la situazione a Costantinopoli sia divenuta meno critica.

I giornali del mattino si astengono da qualunque commento in merito all'incidente franco-turco.

Il *Figaro* solo parla in tono bellicoso, dicendo, fra altro, che qualora si rendesse necessario l'invio di navi da guerra, verrebbe designata all'uopo la divisione navale del contrammiraglio Baudry, che si trova attualmente a Tolone.

PARIGI 22 (N). Il *Temps* dice che la rottura delle relazioni diplomatiche con la Turchia seguirebbe ufficialmente e completamente solo qualora il sultano persistesse nell'attuale sua attitudine. In questo caso tutto il personale diplomatico dell'ambasciata, ad eccezione d'un agente subalterno, lascierebbe Costantinopoli.

L'ambasciatore ottomano Munir bey, attualmente assente da Parigi, è stato avvertito di non ritornare al suo posto fino a che non saranno state riprese le relazioni diplomatiche.

In quanto ai provvedimenti da prendersi eventualmente da parte del Governo francese, essi sono di varia natura.

Per il momento non si pensa affatto ad una seria dimostrazione navale, alla quale c'è sempre tempo a ricorrere.

Un giornale ricorda che l'Austria, in un suo conflitto con la Porta, aveva fatto sequestrare i dazi in alcuni porti turchi.

Un altro giornale osserva che l'assenza dell'ambasciatore turco da Parigi - prolungandosi la rottura delle relazioni diplomatiche - procurerebbe imbarazzi d'indole specialissima in certe questioni al Governo del sultano.

Questa faccenda dei „quais", che sembrava quasi accomodata, da una parte si lega alla politica delle incertezze epilettiche, che costituisce una caratteristica dell'attuale sultano; dall'altra alla crisi finanziaria, endemica in Turchia, per cui ciò che il sultano vorrebbe, non sempre può fare.

La questione risale a tre anni. Una Società francese - alla testa della quale fu messo Granet, ex capo di gabinetto dell'ex ministro Constans, ora ambasciatore francese a Costantinopoli, e già ministro delle poste e telegrafi - acquistò il diritto di esercitare i „docks", „quais" e magazzini di Costantinopoli dopo essersi accaparrato in riva al mare dei terreni che un „iradè" imperiale riconobbe di proprietà del francese Michel pascià, che ne era il titolare.

Fin dal principio l'amministrazione ottomana, e in ispecial modo il dipartimento delle dogane, tentarono intralciare notevolmente il funzionamento ed i lavori della compagnia, sia con la pretesa dei „bakcich" (regalie), sia con le inenarrabili lentezze e complicazioni burocratiche, che con le ingerenze poliziesche.

L'impresa, creata per facilitare il traffico coll'estero, rimase così paralizzata, finchè il Governo turco avanzò la pretesa di revocare la concessione, per il fatto che la Società intendeva cedere ad altri alcuni tratti di terreno, divenuti sua proprietà, in riva al mare per destinarne il prodotto al rimborso delle proprie obbligazioni e rendere così liberi gl'incassi, che ascendono a 1.500.000 franchi circa.

Tale somma avrebbe permesso inoltre di garantire un interesse del 6°/₀ a delle nuove azioni che verrebbero emesse.

La Sublime Porta non vide, però, di buon grado, che altre Società straniere si impiantassero sul suolo della capitale proprio in riva al Bosforo - e si valse d'una clausola dell'„iradè" di concessione, che le dava il diritto di riscatto di tutti i terreni ceduti.

La Società nulla aveva da obbiettare. Si trattava, però, di liquidare il prezzo di riscatto, e siccome i lavori di costruzione dei „quais" erano costati circa 35 milioni, il prezzo di riscatto s'aggirava tra i 45 ed i 50 milioni. Per le finanze turche è un affar serio il trovare da un giorno all'altro di queste somme; così l'idea del riscatto rimase per aria, e le parti studiarono un accomodamento, secondo il quale il Governo turco sarebbe rimasto proprietario dei „quais"; ma avrebbe incaricata la Società francese d'amministrarli dietro garanzia e mediante lo sborso di annualità fino all'estinzione completa del prezzo di riscatto.

Ma anche questa combinazione si trascinò a lungo, specialmente per la questione della garanzia, finchè la Società dichiarò di ritenersi svincolata e di voler sui propri terreni esercitare tutti i diritti riconosciutigli nell'„iradè" di concessione.

La Porta vi si oppose, e la Società ricorse allora al ministro francese degli esteri Delcassé, il quale incaricò Constans di definire energicamente la questione e pretendere delle soddisfazioni.

Da ciò il conflitto, il quale pareva venuto sul limite d'una soluzione pacifica in seguito a lunghe conversazioni avvenute giovedì sera 15 agosto ad Yildiz-kiosck fra il Sultano, Constans ed i ministri turchi delle finanze, della giustizia e degli esteri.

La conclusione era stata questa: riscatto della concessione da parte della Turchia con pagamento da farsi entro otto mesi ed impegno di emettere per lunedì 19 agosto l'„iradè" relativo.

L'„iradè" non venne; anzi il Sultano lo rifiutò. Da ciò la complicazione segnalata negli ultimi dispacci e che assume un aspetto impressionante.

Il Libro Verde sulla Cina.

ROMA 22 (N). Il Libro Verde sulla Cina conterrà 300 documenti diplomatici, alcuni dei quali si riferiscono alla questione di San Mun.

Come sarà ricevuto a Potsdam il principe Ciung.

BERLINO 22 (N). Il principe cinese con il suo grande seguito arriverà a Potsdam il 26 corr. L'imperatore Guglielmo lo riceverà il 27 in udienza solenne. Il principe si recherà dalla stazione di Potsdam al castello reale accompagnato da una scorta d'onore di cavalleria. Nel cortile del castello sarà schierata una compagnia d'onore, e lungo il percorso le truppe faranno ala.

L'udienza avrà luogo nella sala bianca. L'imperatore sarà circondato dagli ufficiali del quartiere generale, dai generali, dall'ammiragliato; inoltre assisteranno all'udienza il cancelliere conte Bülow, nonchè tutti i ministri di Stato.

Il generale maggiore de Höpfner, che prese parte ai primi episodi della spedizione cinese ed il maggiore de Lyttlitz dello stato maggiore della guardia del corpo sono stati designati a cavalieri di onore del principe, e si recheranno ad incontrarlo al confine.

Il ministro Lamsdorff in Francia.

Loubet a Pietroburgo.

PARIGI 22 (N). Contrariamente a quanto si credeva, l'odierno *Courrier du Soir* annuncia che il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorff, non accompagnerà lo czar nel suo viaggio in Francia. Invece mi si assicura che la questione non è ancora risolta, il governo francese desiderando che il conte Lamsdorff non si astenga. Si sta perciò facendo pratiche per renderne possibile la venuta.

In quanto alla restituzione della visita di Loubet, essa avverrebbe in occasione dell'inaugurazione del ponte sulla Newa, a Pietroburgo, di cui Felix Faure pose la prima pietra, e che porterà il suo nome.

PARIGI 22 (B). Continua la serie dei consigli generali che votano indirizzi esprimenti la loro soddisfazione patriottica per la visita degli imperiali di Russia in Francia.

La guerra civile nella Columbia.

NUOVA YORK 22 (N). Secondo la *Tribune*, il rappresentante degli insorti della Columbia ricevette un telegramma, trasmesso col cavo sottomarino, in cui Uribe chiede l'invio di armi e di munizioni per i cannoni presi presso San Cristobal.

Nel telegramma Uribe dice inoltre: Il nemico si ritirò nell'interno del paese dove io lo voglio inseguire. Non ho tempo di scrivere, perchè la guerra mi occupa troppo. Io ho battuto i clericali completamente in entrambe le battaglie.

NUOVA YORK 22 (Reuter). La cannoniera inglese *Icaro* parte oggi da Santiago per Panama, per dare il cambio all'incrociatore *Hajeton*.

UN CONSIGLIO DI GUERRA dei capi boeri.

LONDRA 22 (N). Il *Daily Mail* annuncia che fra breve verrà tenuto un consiglio di guerra, sotto la presidenza di Schalk-Burgher, per deliberare circa le misure da adottarsi di fronte alle minacce contenute nel proclama di lord Kitchener. I capi boeri temono che il proclama faccia un'impressione sfavorevole sulla loro gente.

Agli ufficiali inglesi che, preceduti dalla bandiera parlamentare, portarono il proclama a parecchi comandanti, furono tolti i cavalli e le carrozze, e poi rimandati appiedati alle loro guarnigioni.

Ad alcuni ufficiali fu persino levata l'uniforme.

La protesta di Krüger contro il proclama di Kitchener.

BRUXELLESS 22 (N). Si telegrafa dall'Aja avere il presidente Krüger diretto alle grandi potenze una nota in cui rileva avere l'Inghilterra col proclama di Kitchener violato le convenzioni dell'Aja.

La nota invoca per i boeri la protezione delle potenze. Se queste si manterranno indifferenti, Krüger lascierà al generale Botha la cura di ricorrere alle necessarie rappresaglie.

(Tornerà senza dubbio grato al lettore se ripetiamo qui il testo del proclama di Kitchener; Tutti i comandanti, cornetta di campo o capi di bande armate, che sono cittadini delle or cessate repubbliche, ed oppongono tuttora resistenza alle truppe di Sua Maestà, sia nella colonia dell'Orange, sia nel Transvaal, sia in qualsiasi altra parte dei domini di S. M., nonchè tutti i membri del Governo del cessato Stato libero d'Orange e del Transvaal, verranno esiliati in perpetuo dall'Africa meridionale, se non si saranno arresi per il 15 settembre p. v.

Le spese per il mantenimento delle famiglie di quei cittadini che non si saranno resi prima del 15 settembre, andranno a carico di questi e serviranno a garanzia per il pagamento delle spese le loro sostanze mobili e immobili).

Un „comando" battuto dagl'inglesi.

LONDRA 22 (Reuter). Si telegrafa da Smaldeel 21: Alcuni giorni fa il colonnello Barker ed il maggiore Pinkoffin sorpresero il „comando" Haasbroek presso Doornberg. 7 boeri rimasero uccisi, 2 feriti, 21 furono fatti prigionieri.

Deportazione di prigionieri boeri.

LONDRA 22 (N). Ufficialmente si comunica che il 16 corr. partirono dalla Città del Capo per Bermuda 925 prigionieri boeri.

Lo czar sarebbe per l'intervento. Krüger in udienza dallo czar?

BRUSSELLES 20 (N). Un dispaccio dell'*Indèpendance Belge* da Copenhagen annuncia: In questi circoli aventi attinenze con la Corte russa si dice che lo czar Nicolò II ha l'intenzione di conferire con l'imperatore Guglielmo II in occasione del loro incontro sulla questione sud-africana. Lo czar sarebbe dell'opinione che senza perder altro tempo si dovesse intervenire nel conflitto sud-africano per impedire un ulteriore spargimento di sangue.

L'*Indèpendance* aggiunge con riserva che durante il suo soggiorno a Parigi lo czar riceverà in udienza privata il presidente Krüger per informarsi esattamente sulle condizioni reali dell'Africa Meridionale.

Guglielmo II ed i trattati.

BERLINO 22 (N). L'imperatore si è pronunciato in forma decisa per la necessità di stipulare trattati di commercio.

Si assicura che i termini usati dall'imperatore nel fare questa sua comunicazione escludono ogni dubbio riguardo alle sue intenzioni.

Il convegno di Guglielmo II con lo czar.

BERLINO 22 (N). Mentre a Kiel si ritiene tuttora che il convegno di Guglielmo con lo czar avrà luogo in quelle acque, la *Danziger Zeitung* pubblica un'intervista di un suo redattore con un personaggio bene informato, il quale dichiarò che il convegno dei due monarchi avrà luogo a Danzica, che ora resta da stabilirsi solo la data, e che per il rimanente varranno le disposizioni fissatesi originariamente.

Per la morte di Riccardo Selvatico.

RONCADE 22 (N). Da ogni parte d'Italia giungono a centinaia i telegrammi di condoglianza alla famiglia Selvatico. Telegrafarono fra gli altri il duca di Genova, Zanardelli, Villa, Galimberti, Nasi, Giacosa, Panzacchi, ecc.

RONCADE 22 (N). La salma di Riccardo Selvatico è partita, fra due fitte ale di popolo alle 17.30, su un modesto carro a due cavalli. Giunse a Treviso alle 20. Alla barriera la attendevano i vigili in alta tenuta. Seguivano il carro otto carrozze, nella prima delle quali stava il prof. Fradeletto col figlio, che non abbandonò un istante il feretro. La salma fu rinchiusa in tre casse di abete, zinco e larice, sugellate e cerchiate di ferro. Sulla cassa è fissata una scritta semplice: Riccardo Selvatico. Il corteo era formato dal sindaco e dall'intera Giunta di Roncade e da numerosi amici,

TREVISO 22 (N). Alle 21.30 la salma di Selvatico è partita accompagnata da Fradeletto per Venezia. Fu commovente l'incontro, fuori della Stazione, fra Emilio Zago e Fradeletto. Si abbracciarono piangendo.

VENEZIA 22 (N). Poco dopo le ore 14, giunse l'annuncio che la salma di Selvatico sarebbe giunta a Venezia alle 22.28. La Giunta municipale si adunò d'urgenza, prendendo provvedimenti. La città intanto, profondamente scossa dal ferale annuncio, diffuso dai giornali, veniva informata rapidamente dell'ora dell'arrivo. Alle 21.30 le vicinanze della stazione erano affollatissime.

Sotto la tettoia si adunavano i deputati Manzato e Tecchio, la Giunta municipale al completo, una sezione della banda cittadina con la bandiera decorata del Comune, i vigili in alta tenuta, un'eletta schiera di artisti e numerose associazioni democratiche e folla enorme.

Il treno è arrivato all'ora indicata. Il feretro fu levato dal primo carro del convoglio da otto vigili, mentre la folla si scopriva riverente, e la banda suonava una marcia funebre.

Nello stesso convoglio viaggiava Fradeletto, che si è avvicinato alla cassa piangendo, affranto dal dolore. I pittori Blass, Wolf, Castagnaro, fratelli Bortoluzzi, Pagani, Nono e Sormani portarono a braccia la salma fino alla Camera ardente, disposta nell'atrio d'uscita della ferrovia. Molti piangevano.

La camera ardente, in severi paramenti di velluto a frangie d'argento, è illuminata da quattro grossi ceri e da sei fiamme di gas, ed è ornata di palme. I piedi della cassa sono avvolti nella bandiera gloriosa di Venezia. Il feretro è coperto di fiori. Ai lati deposero le prime corone Ferruccio Benini, gli artisti veneziani e gli assuntori dei lavori dell'Esposizione. Commovente fu il distacco di Fradeletto da quel luogo.

I funerali civili sono fissati per domattina alle dieci, con l'intervento di tutta la Giunta, delle autorità e delle associazioni. Il corteo, a piedi, si recherà fino a Santa Sofia; poi la salma sarà caricata sopra una barca che la trasporterà nel cimitero di S. Michele. Si apprestano solennissime onoranze.

INTERESSANTI NOTIZIE

sugli anarchici di Patterson.

L'*Araldo Italiano* di Nuova York parlando dell'avvenuto arresto di Luigi Granotti, ex-amministratore del giornale anarchico *La questione sociale* di Patterson, fa posto a delle strane rivelazioni, che Alessandro Seguras (un detective al servizio del Consolato italiano di New-York), ha fatto il 9 agosto, prima - ha detto lui - di imbarcarsi per l'Oriente.

Alessandro Seguras è un greco di 25 anni, la cui famiglia risiede a Smirne.

Parecchio tempo prima che si svolgesse la tragedia di Monza egli andò a lavorare come tessitore in un setificio di Patterson per iscrutare i movimenti degli anarchici di quella città. Questi infatti lo ammisero a certe confidenze e, fra altro, gli spiegarono il come e il perchè dell'assassinio di Giuseppe Pessina e del suicidio di Sperandio Cariboni, alias Luigi Bianchi.

Secondo il Seguras, il Bianchi nel 1900 era stato designato ad uccidere il re Umberto. Centotrentadue nomi furono raccolti, e il suo uscì dall'urna quando ebbe luogo il sorteggio, ma essendosi egli rifiutato di eseguire l'incarico, Bresci si offrì di prendere il suo posto.

Subito dopo, in seguito ad ordini emanati dal gruppo anarchico „El Martenel" di Filadelfia, Bianchi assassinò Pessina, che dagli anarchici era ritenuto come una spia, e quindi si suicidò lasciando una lettera nella quale si parlava del complotto ordito a danno della vita di re Umberto.

Seguras dice di aver potuto leggere nell'ottobre una lettera del Granotti, datata da Parigi, nella quale questi dichiarava essere stato lui ad uccidere re Umberto, aggiungendo d'aver egli sparato il colpo di grazia che uccise il re, dandosi quindi alla fuga, favorito dalla confusione.

Seguras dice d'aver avvertito di ciò il console italiano; ma il Granotti era fuggito in Inghilterra.

Aggiunge che in una riunione tenutasi in Patterson il due luglio scorso, è stato ordito un complotto per assassinare lo czar e l'imperatore Guglielmo, e che quattro persone furono sorteggiate per eseguire questo mandato. Esse sono: Vittorio Regoli, Adriano Cannaluci, Enrico Morelli e Tommaso Minelli, i quali si recarono in Europa. Il Morelli fu recentemente arrestato a Berlino.

Il Seguras dice che la corrispondenza diretta agli altri tre viene da questi ritirata anche attualmente all'ufficio del giornale anarchico *Le Reveil* a Ginevra, Svizzera.

Avendo appreso che l'anarchico Giovanni Giudici, di Barre Vermont, va a raggiungere i quattro in Europa, Seguras andò a trovarlo, riuscì ad ottenere tutti i particolari del complotto, e lo accompagnò a Montréal, di dove quegli partì col „Parisian" dell'Allan Line, diretto a Berlino.

Dieci giorni fa Seguras tornò nel Vermont e giunto a Barre per far delle investigazioni, fu scoperto dagli anarchici, che in una notte senza luna lo attirarono in una strada deserta, lo atterrarono e bendatolo, lo trascinarono in una capanna isolata in un bosco, dove lo tennero tre giorni sotto continue minaccie di morte.

Nella terza notte, cacciato in una carrozza chiusa, fu portato a Montpellier Junction ed ivi lasciato con l'avvertimento di non tornare più a Barre sotto pena di morte.

Fortunatamente per lui gli anarchici di quella città non sapevano che egli aveva denunziato il Granotti, diversamente avrebbe corso un maggiore pericolo.

Tornato in New York, Seguras apprese di essere stato denunziato come spia agli anarchici di Patterson, che lo cercavano attivamente, per la qual cosa decise di lasciare l'America col primo piroscafo.

Alessandro Seguras parla, oltre a varie lingue orientali, l'inglese, che conosce perfettamente e abbastanza bene l'italiano.

Gli scandali della polizia a Nuova York.

LONDRA 22 (N). Si annuncia da Nuova York che ieri furono arrestati colà tre agenti segreti di polizia, accusati di aver trascurato il loro dovere, tralasciando di procedere contro certe case famigerate. Uno degli arrestati è l'agente Pleenon, che era finora reputato uno dei migliori agenti della polizia di Nuova York. Si crede che dal suo processo risulteranno provate certe relazioni scandalose della polizia con certe case di dubbia fama.

Il misterioso affare di Gumbinnen.

Particolari dell'ultima udienza.

Il tribunale più realista del re.

Sta forse per sorgere un'*affaire* tedesco? A giudicare dall'impressione prodotta in Germania dalla sentenza del tribunale di Gumbinnen (vedi *Piccolo* di ieri) parrebbe di sì. Anche i giornali tedeschi più temperati, meno inclini ad attaccare il militarismo, non celano la loro indignazione per il verdetto dei giudici militari, in flagrante contrasto con le risultanze del dibattimento. E certo chiunque legga, con animo sereno, i lunghissimi resoconti recati dai giornali berlinesi, riporta la stessa impressione. Nessun fatto, nessun indizio concludente è venuto in luce a carico del Marten, il sotto-ufficiale condannato a morte come assassino del capitano Krosigk. L'unico accusatore è un individuo già arrestato quale sospetto autore dell'assassinio; e la deposizione di lui è zeppa di contradizioni.

Abbiamo sott'occhio il resoconto della ultima udienza, nella quale due deposizioni emersero sulle altre: quella della vedova del capitano assassinato e quella del padre del Marten.

La vedova Krosigk ricordò altri attentati di cui suo marito fu oggetto in passato, e che anch'essi rimasero avvolti nel più assoluto mistero. A più riprese gli be sagliarono a sassate le finestre; due volte gli furono sparate contro delle fucilate e un proiettile penetrò nella stanza da pranzo del capitano mentre egli vi si trovava con la moglie e i figliuoli. Il capitano riceveva poi spessissimo lettere minatorie anonime. Mio marito (disse la vedova Krosigk) teneva il Marten per un bravo soldato; me lo dichiarò più volte; aveva però per lui una certa antipatia.

Riteneva che il padre Marten (col quale, com'è noto, il capitano ebbe delle questioni) aizzasse il figliuolo contro di lui.

Interessante fu la deposizione di Marten padre, maresciallo di alloggio, un fiero tipo di soldato, col petto coperto di medaglie. Egli evita gli sguardi del figlio e si pianta rigido innanzi ai giudici. Rifà con accento fermo, la storia dei suoi rapporti col capitano; dice che il Krosigk era di umore ineguale, che alternava le lodi ai rimproveri; perciò, soggiunge, ottenni il trasloco in un altro squadrone. Ma non per questo il capitano se la prese con me. Pochi giorni prima della sua morte, egli chiese il mio parere su certi cavalli e, uditolo, mi disse: „Bravo Marten; sono d'accordo con voi". A Natale mi parlò di mio figlio; ne lodò le prestazioni, e mi disse queste precise parole: „*Non temete Marten; il ragazzo è di buona indole*" *(impressione)*.

Chiusa l'assunzione delle prove, ebbe la parola il rappresentante della legge. Egli tentò di dimostrare, per esclusione, che il colpevole non poteva essere che il Marten, ma (disse) in omaggio alla massima „*in dubio pro reo*", poichè il fatto potrebbe anche racchiudere gli estremi dell'uccisione anzichè dell'omicidio, *chiedo per il Marten dodici anni di carcere, tre anni di perdita dei diritti civili e l'allontanamento dall'esercito*.

Il tribunale militare, invece, nonostante le risultanze processuali, nonostante la proposta contraria dello stesso rappresentante della legge, tiene per ferma e provata la *figura* dell'omicidio e condanna il Marten a morte. „Con ciò (scrive un giornale tedesco moderato) si è reso il maggior servizio alla propaganda socialista".

Si comprende dunque come l'*affaire* Marten, dopo l'inesplicabile sentenza del tribunale militare di Gumbinnen, sia entrata in una fase interessante non per la Germania soltanto.

★

Ci si telegrafa da Colonia 22:

La *Kölnische Zeitung*, di fronte alle gravi risultanze del processo di Gumbinnen, reclama che d'ora innanzi i superiori stessi vengano sorvegliati severamente per impedire che l'organismo dell'esercito sia ammorbato dalle funeste infezioni di esempi di brutalità, di arbitri o di rigori eccessivi.

Gli ufficiali che con la loro precipitazione inconsulta, con la loro esagerata severità o con i loro capricci soffocano nei soldati l'amore al servizio militare, non meritano indulgenza. Essi devono venir allontanati dall'esercito senza alcun riguardo al loro nome, al loro casato ed alle loro eventuali buone qualità come ufficiali. La responsabilità per i fatti venuti alla luce in seguito al processo di Gumbinnen non ricade soltanto su quegli ufficiali che si sono resi direttamente colpevoli, ma bensì su quelle cariche superiori che non si risolvettero mai ad intervenire come sarebbe stato loro dovere.

Omaggi di soldati al Pantheon.

ROMA 12 (N). Oggi la rappresentanza del reggimento lanceri „Vittorio Emanuele", depose nel Pantheon due corone sulle tombe dei re Vittorio ed Umberto. Fu ricevuta da una commissione dei veterani e dai due cappellani. Lo stendardo del reggimento s'inchinò davanti alla tomba. Il colonnello e gli ufficiali si firmarono nel registro. Il veterano Mazziotti disse brevi parole salutando i soldati. Il colonnello Erba ringraziò.

L'inchiesta sul Municipio di Napoli. NAPOLI 22 (N). La Commissione d'inchiesta sull'amministrazione comunale ha cominciato l'interrogatorio degli ex amministratori del Comune. Si procede intanto alla stampa della relazione a Roma. Sarà pubblicata verso il 20 settembre. La Commissione conchiuderà proponendo l'annullamento di tre dei più grossi contratti fatti dall'ultima amministrazione.

La crisi industriale in Germania. ESSEN 22 (N). La *Rheinisch Westfälische Zeitung* annuncia: Nella seduta tenutasi stamane dai creditori della società per azioni Gerhardt Terlinden furono nominati ad amministratori della massa concursuale Schulz e Schmidt a Duisburg.

Banca austro-ungarica. VIENNA 22 (B). Un comunicato pubblicato dalla Banca a.-u. dice: Nella seduta odierna del consiglio generale presieduta dal governatore cav. Bilinski, anzi tutto si prese cognizione sulla relazione del segretario generale nella situazione della Banca e del mercato monetario; indi si deliberò di ritirare le banconote da 10 fiorini emesse nel 1880. Il ritiro di queste banconote verrà effettuato parallelamente col ritiro delle note di Stato.

Inoltre il consiglio generale prese cognizione del fatto che fra i due ministeri delle finanze e la Banca si è addivenuti ad un accordo in forza del quale le due amministrazioni finanziarie affideranno d'ora in poi alla Banca tutto il servizio in oro per conto dello Stato.

Con riguardo allo stato permanentemente favorevole del corso di cambio, in grazia del quale alla Banca affluiscono considerevoli importi in oro e probabilmente continueranno ad affluirne, il consiglio generale ha con voto unanime autorizzato la Direzione della Banca a mettere in circolazione col mezzo delle sue casse pezzi da 20 corone.

Infine fu approvata la proposta di ricambiare al prezzo normale di 10 corone le banconote inadoperabili o parzialmente logorate.

CRONACA PER TELEGRAFO

LA CONFESSIONE D'UN ASSASSINO.

Arresto d'una teste d'accusa.

TORINO 22 (N). Discutendosi alla Corte d'Assise il processo contro i fratelli Fissore, accusati dell'assassinio del contadino Ferreri per depredarlo, dopo costanti negative, il Giuseppe Fissore dichiarò il fratello innocente, essere egli il colpevole assieme alla teste d'accusa Carlotta Colombo, prostituta, istigatrice, e ad altri due, residenti a Chivasso (impressione enorme).

La Colombo venne tosto arrestata e degli altri due fu ordinato l'arresto. Il processo venne rinviato.

La condanna del canonico Mardyrosiewicz.

LEOPOLI 22 (N). *Processo Mardyrosiewicz*. Aperta l'odierna udienza si dà lettura della deposizione dettata a suo tempo a protocollo dal defunto arcivescovo Isakowicz, il quale aveva dichiarato d'aver rimproverato all'accusato la sua partecipazione ad imprese private troppo rischiose. L'accusato Mardyrosiewicz avrebbe rassicurato però l'arcivescovo Isakowicz, accertandolo che, per le sue operazioni, egli non intaccava il patrimonio dell'istituto. L'arcivescovo dichiarava alla fine della sua deposizione ch'egli non approvava la procedura penale avviata contro il canonico.

Il difensore dell'accusato propone che la Corte si dichiari incompetente per questa causa penale, che dovrebbe venir realmente pertrattata dinanzi ai giurati. La Corte si dichiara, però, competente ed il processo continua senza incidenti di particolare interesse.

Infine la Corte riconosce il canonico Mardyrosiewicz colpevole del crimine di infedeltà, e lo condanna ad otto mesi di carcere semplice.

Il procuratore di Stato annuncia gravame di nullità contro la sentenza troppo mite.

Contro la sentenza nel processo Aliberti.

NAPOLI 22 (N). Il procuratore generale si appellò contro la sentenza del processo Aliberti-„1799".

I drammi delle caserme.

OEDENBURGO 22 (N). Durante gli esercizi di tiro al bersaglio nel cortile della caserma dei riservisti, il capo squadra Giuseppe Kiss, colpito da una palla, cadde a terra ferito gravemente. Il colpo fu tirato, e si sospetta con intenzione criminosa, dal caporale Halassi.

Il Kiss è ammogliato ed è di professione cameriere. I medici sperano di salvarlo.

BUDWEIS 22 (N). Il Tribunale militare condannò a morte il milite Rzehos del reggimento di fanteria N. 75, il quale aveva ucciso a Wittingau con un colpo di fucile un sott'ufficiale che lo tormentava.

Fulmine oscurantista.

NAPOLI 22 (N). Oggi durante un temporale una scarica elettrica distrusse gli apparecchi dell'illuminazione nel gabinetto del Regio Commissario. Il caso destò enorme panico.

Collisione in mare. Nave affondata.

VIGO 22 (B). Causa forte nebbia il piroscafo francese *Constantin*, a 25 miglia dalla costa andò a cozzare contro la nave greca *Emanuele* che colò tosto a picco. Il *Constantin* prese a bordo l'equipaggio, composto di 21 uomini, dell'*Emanuele* e lo trasportò a Vigo.

Una disgrazia alle corse.

BUDAPEST 22 (N). Durante le corse d'oggi il cavallo *Cap Martin* di Pechy s'impennò nella quarta corsa poco prima di raggiungere la meta, ed urtò contro gli altri cavalli in *finish* fra cui il cavallo *Guerida*. Il *jokey* del *Guerida* cadde a terra e rimase ferito gravemente; anche il *jokey* Southey cadde da cavallo, ma rimase fortunatamente illeso.

Operaio aggredito da scioperanti.

ROMA 22 (N). Stamane l'operaio pastaio Cioffi, uscendo di casa per recarsi a lavorare nello Stabilimento Pantanella, fu affrontato da tre scioperanti armati di bastone che gli imposero di rientrare. Accorsero le guardie, e gli sconosciuti fuggirono. Uno di essi però fu arrestato e tentò anche di dare nome falso.

Le corse al trotto a Baden.

VIENNA 22 (N). Ecco i risultati della settima giornata della riunione di agosto, tenutasi nell'ippodromo di Baden presso Vienna.

I. Corsa di trottatori di tre anni di terza classe. cor. 1200. Primo *Holde* (metri 2580) in 4.34.3, secondo *Lady of the Manor*, terzo *Gladstone*. Corsero 15. Totalizzatore: 29 per 10; 41, 62 e 58 per 25. *Urfi*, del cav. Rossi, che arrivò secondo, fu squalificato.

II. Corsa Bogsi, cor. 1700. Primo *Papacosta* (metri 2600) in 4.8.9, secondo *Van-nina*, terzo *Pava H.* Corsero 12. Totalizzatore: 77 per 10; 55, 45 e 38 per 25.

III. Corsa Athanio, cor. 2400. Primo *Doris Wilkes* (metri 2600) in 3.47.1, secondo *Greenbrino*, terzo *Robert Lee*. Corsero 8. Totalizzatore: 71 per 10; 35, 30 e 29 per 25.

IV. Corsa Palma d'Olivo, cor. 1500. Primo *Tilly* (metri 2600) in 4.13.9, secondo *Steffi*, terzo *Pepi H.* Corsero 10. Totalizzatore: 24 per 10; 33, 34 e 34 per 25.

V. Premio Hermin, cor. 2000. Primo *Peregrinus* (metri 2640) in 4.2.8, secondo *Hatalmas*, terzo *Hermin*. Corsero 8. Totalizzatore: 101 per 10; 49, 33 e 35 per 25.

VI. Corsa di trottatori di tre anni di seconda classe, cor. 1500. Primo *Palmkatzl* (metri 2580) in 4.15.3, secondo *Steffi*, terzo *Pfeilschnell*. Corsero 10. Totalizzatore: 178 per 10; 175, 41 e 120 per 25.

VII. Corsa Robert Lee, corone 1700. Primo *Lizzie Vogel* (metri 2560) in 3.51.2, secondo *Maggie E.*, terzo *Princess Constantine*. Corsero 9. Totalizzatore: 84 per 10; 53, 47 e 52 per 25.

Invenzioni e perfezionamenti.

Il pianoforte pneumatico. — Il fonografo perfezionato. — La macchina da scrivere elettrica. I progressi dell'acetilene.

Benchè da lungo tempo la tecnica si fosse adoperata per costruire un pianoforte meccanico che - sotto tutti gli aspetti - potesse supplire la nostra mano, non era riuscita nel suo intento.

E' vero che all'Esposizione di Parigi del 1900 c'era un graziosissimo pianino che - introducendovi una moneta da venti centesimi - faceva udire bellissimi pezzi, e si prestava per fino ad abbassare e rialzare i tasti come se fosse suonato da una mano misteriosa, ma il naso dei forestieri s' allungava d' un palmo, quando potevano casualmente assistere all'apertura dell'apparato, poichè un volgarissimo organetto si presentava a' loro occhi.

Ora dopo replicati tentativi riuscì ai signori Kuhl e Klatt di Berlino, la costruzione di un pianino che funziona come tutti gli altri, ma non abbisogna della mano umana.

L'apparato si chiama «Pneuma» e può applicarsi a qualunque pianino comune cui anzi serve d' ornamento.

Di grande importanza è il fatto che, ad onta di questo apparato, si può - volendo - suonare con le mani. L'istrumento viene mosso dalla corrente elettrica per modo che, a chi lo vedesse senza conoscerlo, dovrebbe sembrare qualche cosa di misterioso.

*

Senonchè di pari passo va progredendo il fonografo che naturalmente fa concorrenza a ogni cosa che sulla terra suona, canta o parla.

Fino a ieri il diametro dei cilindri era relativamente piccolo, per modo che la lunghezza dei pezzi e la forza dei suoni ne era compromessa.

Cilindri due o tre volte più grandi esigevano degli apparati enormi e costosissimi.

Ma il problema fu risolto recentemente col fabbricare dei fonografi con l'asse centrale spostabile cosicchè un solo apparato comune può servire per cilindri di qualunque grandezza.

*

La scrittura meccanica veloce minaccia sempre più, coi suoi continui progressi, una seria concorrenza alla stenografia. L'elettricità, che oramai serve a tutto, adottata anche per le macchine da scrivere, ha dato risultati pratici di grande interesse.

Una macchina da scrivere elettrica figura attualmente all' Esposizione Pan-Americana di Buffalo.

In cotesta macchina è conservato l'uso dei tasti che vengono abbassati dalla mano dello scrivente, ma questa operazione serve solo a porre la leva della lettera corrispondente sotto l'armatura di un elettro-magnete succhiante, il cui circuito viene contemporaneamente chiuso. E' quindi l'armatura che spinge la lettera contro il foglio; compiuta quest'operazione, senza che occorra togliere il dito dal tasto corrispondente il circuito viene interrotto e ogni cosa ritorna al posto iniziale.

Ciò permette di scrivere come si suona il pianoforte, cioè si può abbassare un tasto senza abbandonare il precedente, con grande guadagno nella velocità tanto più che lo sforzo di 200 grammi che si esercita ad ogni pressione di dito nelle macchine comuni è ridotto in quelle elettriche da 75 fino a 125 grammi ed i tasti non si abbassano che per un terzo dal cammino percorso nelle ordinarie macchine da scrivere.

Il tasto degli spazi - fra parola e parola - può abbassarsi contemporaneamente all'ultima lettera di ciascuna parola procurando così un risparmio di tempo, circa del 20 per cento.

Infine, lo sforzo di pressione della elettro-magnete essendo costante, anche i caratteri risultano di una assoluta uniformità.

La corrente necessaria alla macchina può prendersi direttamente da un circuito d'illuminazione (100 o 200 *volts*) e può essere continua o alternata; oppure si può avere da una batteria di accumulatori di pochi elementi o anche da pile. In ognuno di questi casi la forza di impressione può essere regolata con un reostato in serie coll'elettro-magnete.

Colla massima forza si possono stampare anche 18 o 20 copie contemporaneamente su apposita carta preparata all'uopo.

*

Anche nel campo dell'acetilene si vanno facendo continui progressi. L'ultimo ritrovato consiste in un fanale per biciclisti che non funziona mediante il cadere dell'acqua a goccia a goccia nel carburo di calcio. Questo sistema era pericolosissimo. Oltre alla possibilità di scoppi, c'erano sempre degli spandimenti fortissimi e il pulire questi fanali era cosa seccante e non priva di pericoli.

Nel nuovo apparato, diviso in tre parti, l'acqua viene condotta da un tubo alla parte inferiore del fanale, dove si trova una piccolissima quantità di carburo di calcio, e un semplicissimo meccanismo fa in modo che l'acqua non possa venire a contatto con dell'altro carburo fino a che il primo non sia consumato del tutto.

L'arresto di due avventuriere.

L'altra mattina, 21, a Firenze, all'Hôtel Cavour, furono arrestate due audacissime avventuriere, provenienti dalla Porretta, la signora Olga De Murat Erlac, di 28 anni, e sua madre sessantenne, rumene, sembra, e spacciatesi per vari anni quali grandi signore, proprietarie di miniere e di vastissimi possessi in Ungheria.

In una precedente gita a Firenze, ai primi di questo mese, erano riuscite a truffare il proprietario dell'„Hôtel del Nord", e il direttore della Banca Commerciale, per piccola somma, fingendo di contrattare con lui la cessione di molte azioni carbonifere di Ungheria. Ultimamente avrebbero commesso truffe anche a Livorno e alla Porretta.

Le due straniere furono in Firenze la prima volta nell'agosto del 1898 con una bambina di due anni e alloggiarono per un mese all'Hôtel Cavour, menando vita di gran lusso e truffando il proprietario, signor Bonazza, per più di 1300 lire. Allora, per un sentimento di compassione verso la bambina, non furono deferite all'autorità, ma furono fatte partire per Vienna con denari raccolti fra il proprietario dell'Hôtel Cavour, il console russo e un noto avvocato fiorentino, che le aveva conosciute durante un viaggio.

Erano ricercate anche dalle questure di Roma, Pisa, Torino e da varie questure estere per truffe commesse in alberghi. In Isvizzera la signora più giovane avrebbe scontata una pena di 15 mesi di reclusione. Sembra che facessero questo vagabondaggio disonesto da circa tre anni.

Furono arrestate proprio nel momento in cui facevano appello un'altra volta al buon cuore del proprietario dell'albergo.

All' ispettore di p. s., che le arrestava, una si qualificò per Emilia Matcharlin nata contessa D'Erlak, l' altra (la figlia) per Olga Matcharlin vedova De Murat. La bambina, che tenevano seco a Firenze nel 1898, sarebbe frutto d' una relazione della De Murat col figlio di un senatore italiano, ora morto. Anzi le arrestate dichiararono di essere venute in Italia ad esigere da parte dell'avo paterno il mantenimento ed il riconoscimento della bambina.

UNA FESTA A MESSINA
per la scuola di Spalato.

Leggiamo nella *Gazzetta di Messina e delle Calabrie* che fin da quando si seppe la decisione della Dieta dalmata di negare i fondi per la scuola italiana di Spalato, l'assemblea generale dei soci della *Dante Alighieri*, Comitato di Messina, deliberava ad unanimità di raccogliere dei fondi speciali a beneficio della Società medesima, la quale intendendo alla diffusione e della lingua e della coltura italiana fuori del regno, fa opera eminentemente patriottica e nazionale.

La festa ebbe anche luogo e dimostrò la carità nazionale dei messinesi. L'esito morale e materiale fu dei più brillanti, e il segretario del comitato della *Dante*, pubblicandone il rendiconto, se ne dice altero e come messinese e come socio della federazione nazionale.

TRIBUNALI.
(Tribunale provinciale di Trieste)
Fallo di gioventù.

Nel pomeriggio del 3 corrente mese, venne arrestato il quindicenne Milano Umek di Giovanni, da St. Ruprecht (Carniola), riscuotitore presso la ditta in vetrami Zennaro e Gentilli, perchè colpevole di essersi appropriato l' importo di corone 129.30, che avrebbe dovuto rimettere alla ditta come ricavato di alcuni conti da lui incassati.

L' Umek comparve ieri innanzi al Tribunale per rispondere del crimine d' infedeltà. Dopo essersi reso pienamente confesso del fatto addebitatogli, a sua discolpa disse di aver posto mano ai denari della ditta, perchè non gli bastava il salario di 25 corone mensili che gli passavano, e perchè trascinato dai cattivi compagni a fare una vita più dispendiosa di quanto le sue condizioni gli permettevano. Si dichiarò infine pentito del malfatto.

Il testimone Carlo de Plankenstein conferma l'accusa.

In base alle risultanze processuali, la Corte, con applicazione di numerose mitiganti, condannò l' Umek ad un mese di carcere e al pagamento dell' indennizzo di cor. 129.30 alla ditta danneggiata.

Presiedeva il cons. Crusiz assistito dai giudici cons.i Codrig, Maffei e Mosche. Sosteneva l'accusa il sost. procuratore di Stato, Minio; difendeva l'accusato l'avv. Slavik.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La „Società Ginnastica", vietata. Quando per i noti motivi fu pronunziato dall'autorità politica lo scioglimento dell'*Unione Ginnastica*, un gruppo di cittadini presentò all'approvazione della Luogotenenza gli statuti di un nuovo sodalizio che intitolandosi *Società Ginnastica* avesse lo scopo di servire all'educazione fisica della gioventù. Senonchè ieri al sig. avv. Alfonso Valerio, che insieme ai signori Giovanni Serafini e Mario Lang costituiva il comitato della nuova Società, fu intimato dalla Direzione di polizia il seguente decreto:

Trieste, li 19 Agosto 1901.

N. 4265
Ris. 01

Ai Signori Dr. Alfonso Valerio e Consorti
in
Trieste.

„L'i. r. Luogotenenza per il Litorale in Trieste ha trovato di vietare in base al § 6 della legge 15 Novembre 1867 N. 134 B. L. I. la notificata costituzione dell'associazione „Società Ginnastica" in Trieste.

Motivi:

„Col decreto della prefata Autorità dd. 22 Marzo a. c. N. 594/Pr. la locale associazione „Unione Ginnastica" venne di sciolta, perchè, prescindendo da sorpassi della sua attività, essa non corrispondeva più alle legali condizioni di sua esistenza, avendo senza reticenze manifestato, che essa professava idee ostili allo Stato.

„Mediante la progettata nuova costituzione si chiamerebbe ora in vita una associazione analoga a quella disciolta, una associazione, la quale è destinata a rappresentare le medesime tendenze come quella, o, in altri termini, si ricostituirebbe l'associazione che è stata disciolta dall'autorità in base al § 24 della legge sul diritto di associazione causa la sua contrarietà alla legge ed ai suoi sentimenti ostili allo Stato.

„Quando si cerchi l'identità di due associazioni nella concordanza del titolo e degli statuti e nella circostanza, che i membri della nuova associazione appartengono ai medesimi circoli, dai quali reclutavansi i soci dell'associazione disciolta, allora l'esistenza di questi contrassegni riscontrasi appieno nel caso concreto.

„Il nuovo titolo differisce dal vecchio soltanto per l'uso della parola „Società" anzichè „Unione". Dei tre promotori, due, cioè i signori D.r Alfonso Valerio e Giovanni Serafini, appartenevano quali soci alla disciolta Unione. I nuovi statuti, finalmente, prescindendo da piccole, insignificanti modificazioni nei §§ 5, 14, 16, 24 e 27, concernenti disposizioni accessorie, nonchè alcune modificazioni puramente stilistiche negli altri paragrafi, sono del tutto consoni con gli statuti della vecchia associazione.

„Ne risulta a sufficenza, che l'associazione proposta non farebbe che assumere l'eredità dell'associazione disciolta, e che essa è destinata a continuare il culto delle idee, contrarie alle leggi ed ostili allo Stato, della cessata Unione Ginnastica.

„Un tanto si partecipa Loro in seguito a dispaccio dell' i. r. Presidenza luogotenenziale in Trieste d. d. 18 Agosto 1901 N. 1725-Pr., col cenno, che contro questa decisione resta libero il ricorso all' i. r. Ministero dell' Interno entro 60 giorni, *post diem intimationis*, col tramite della prefata Presidenza luogotenenziale.

„Sub ·/. si restituiscono 4 esemplari del progetto di statuto.

Per l' i. r. Direttore di Polizia
Budin, m. p.

*

Codesto divieto è un'evidente lesione del diritto di associazione garantito ai cittadini dalla legge fondamentale dello Stato. Non abbiamo bisogno di ricorrere a ovvie interpretazioni della legge: il decreto luogotenenziale ha contro di sè numerose decisioni dello stesso Tribunale dell' impero.

La vita cittadina ci offre un caso analogo. Nel 1890 veniva vietata la costituzione della *Lega Nazionale* perchè, fra altro, il progetto di statuto corrispondeva agli statuti della disciolta *Pro Patria*, e perchè - opinava la Luogotenenza - il nuovo sodalizio non sarebbe stato altro che la continuazione di un' organizzazione sociale, che a parere del Governo non soddisfaceva più alle condizioni della sua legale esistenza.

Sono queste, in fondo, le motivazioni del divieto odierno. Ebbene. In seguito a ricorso dei promotori della *Lega* rappresentati dall'avv. Cuzzi, il Tribunale dell'impero annullava la decisione della autorità politica, e il ministero confermava subito dopo la legale esistenza della federazione nazionale. L'identità degli statuti e dei soci - diceva brevemente la decisione - non è motivo sufficente a vietare la costituzione di un sodalizio: non è del pari motivo legale a vietarla il timore che la istituenda società possa in avvenire oltrepassare la sfera d'azione degli statuti.

In queste parole del Tribunale dell'impero e in tutta la sua giurisprudenza su questo argomento è la dimostrazione più eloquente della illegalità del divieto della Società Ginnastica. L'autorità, per le disposizioni del paragrafo 6 invocato dalla luogotenenza, ha da vietare la costituzione di un sodalizio solo „quando esso sia per il suo scopo e per la sua organizzazione contrario alla legge o pericoloso allo Stato". In tale giudizio l'autorità non ha nè può avere altri elementi all' infuori degli statuti. Ora l'identità degli statuti della Società Ginnastica con quelli della disciolta Unione, non prova nulla: non per gli statuti suoi, che l'autorità a suo tempo approvò, fu sciolta l'Unione; ma perchè, secondo il parere del Governo, da questi statuti sarebbe uscita. Della società vecchia il nuovo sodalizio non prende al caso che quella parte che conseguì a suo tempo l'approvazione governativa, e per la quale corrispondeva appunto - e corrispose in realtà per lunghi anni - alle condizioni della sua legale esistenza.

Se la sola possibilità intravveduta non si sa da quale profeta, che un organismo sociale contravvenga in avvenire a' suoi statuti e si manifesti contrario alla legge, dovesse dare all'autorità il diritto di vietare un sodalizio, la libertà fondamentale dell'art. 12 della legge 21 decembre 1867 sarebbe vana.

L'autorità politica instituirebbe in tal modo nel diritto d'associazione quella censura preventiva che fu abolita per quell'unico campo, su cui ancora gravava, avanzo di reazioni remote, - la stampa. Il solo diritto che spetta agli organi del governo, è per legge la repressione. Solo quando essi avranno dinanzi il fatto positivo col quale la Società, a loro parere, avrà compiuto cosa contraria agli statuti o alla legge ne potranno pronunziare lo scioglimento. Ma fino a quel momento nessun ostacolo va frapposto alla libertà di associazione. La legge e lo Stato - ha detto in una delle tante decisioni il Tribunale dell' impero - non hanno bisogno di questi profilattici: la loro difesa è nel § 24 sullo scioglimento di società dimostratesi realmente illegali e pericolose.

Non ha del pari alcun fondamento di legge la eccezione messa innanzi dal decreto che due delle persone promotrici della nuova società erano membri della società disciolta e che i titoli si somigliano. Nessuna legge annette effetti giuridici sì gravi a circostanze, come queste, del tutto accidentali ed esteriori. Lo ha proclamato lo stesso Tribunale dell'impero con una decisione del 23 ottobre 1873.

Per tutto ciò il divieto della Luogotenenza, se pur ritarderà la costituzione dell'ideato organismo ginnastico, non potrà avere in pratica che questo risultato: riaffermare ancora una volta la verità di quanto siamo andati testè dimostrando a proposito dei bandi e degli sfratti: come, cioè, l'applicazione della legge da parte degli organi esecutivi differisca da quella pratica che il Supremo Tribunale sancisce e dovrebbe essere per tutti la unica via.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da E. M. sperando in una prossima completa riabilitazione, cor. 20: da R. Z. cor. 0.48 e lire 0.40; da Lod. Sguidarich, Gius. Drusnovich, Ricc. Cosolo e Spiro Muloni, cor. 1.50.

Lo stemma istriano è sparito dall'Istituto illirico di Roma. Dalla cortesia di un deputato istriano ci viene comunicata una lettera dell'egregio comprovinciale avv. Giorgio de Baseggio di Milano, il quale trovandosi a Roma, volle esaminar da vicino l'edificio del collegio illirico di S. Girolamo. Egli scrive di non avervi trovato più lo stemma istriano, che deve essere stato quindi allontanato alla chetichella.

Gli stemmi che trovansi presentemente sono descritti dall'avv. Baseggio come segue: Sopra la porta della chiesa, tra il primo e il secondo piano è appeso uno stemma costituito di uno scudo di pietra diviso in tre campi, cogli stemmi della Croazia, Dalmazia e Slavonia. Sopra la porticina dell'ospedale attiguo sono appese due tabelle di legno evidentemente nuove o rinnovate. Quella a destra porta a colori uno stemma cardinalizio; quella a sinistra, anche a colori, lo stemma austro-ungarico, in grande formato, con l'aquila bicipite, in mezzo lo scudo bianco e rosso circondato dagli stemmi, più piccoli, dei singoli stati austriaci. Lo stemma dell'Istria non c'è, perchè appunto nel grande stemma austriaco non mai l'Istria è raffigurata.

Per la morte di Riccardo Selvatico. La Direzione del Circolo Artistico ha spedito all'on. Antonio Fradeletto a Venezia, un telegramma di condoglianza per la morte di Riccardo Selvatico.

La coscrizione militare e i regnicoli qui residenti. I cittadini italiani nati o residenti fuori del Regno, devono, nel mese di gennaio dell'anno in cui compiono il 18.o anno di età, chiedere alla regia autorità diplomatica o consolare più vicina al luogo di loro residenza di essere inscritti sulle liste di leva.

Essi devono poi adempiere ai loro obblighi di leva nell'anno in cui compiono il vigesimo di età.

Quelli che risiedono ancora fuori del Regno e non intendono di presentarsi al Consiglio di leva dovranno chiedere entro il giorno 1. maggio ed il 31 dicembre alla regia autorità diplomatica o consolare di farsi visitare dal medico dell' autorità consolare, per essere, se del caso, riformati o mandati rivedibili ovvero essere arruolati nella categoria che loro spetta.

Quelli di essi che nacquero fuori del Regno (in qualsiasi paese) e quelli che espatriarono prima di aver compiuto il 16.o di età in America, Oceania, Asia (esclusa la Turchia) ed Africa (esclusi i domini e protettorati italiani, l'Egitto, la Tripolitania, la Tunisia, l'Algeria e il Marocco) che vengono arruolati, potranno chiedere la dispensa provvisoria dal presentarsi alle armi finchè duri la loro residenza in quei paesi, salvo ad esserne dispensati in modo assoluto e definitivo quando compiranno il 32.o anno di età.

Gli inscritti residenti fuori dello Stato, possono pure essere ammessi alla surrogazione di fratello ed all'arruolamento volontario di un anno anche con facoltà di ritardare il servizio fino al 26.o anno di età.

Gli inscritti di leva e i militari che rimpatriano per adempiere ai loro obblighi militari o ritornano alla loro residenza dopo averli soddisfatti, hanno diritto al trasporto a tariffa militare fra i porti nazionali ed esteri toccati dai piroscafi della società „Navigazione generale italiana" e gli indigenti hanno diritto al passaggio gratuito, escluso il vitto, dall'estero in Italia e viceversa sui piroscafi di detta società che toccano i porti della Tripolitania, della Tunisia, di Malta, della Corsica, del Levante, dell' Egitto, del Mar Rosso e delle Indie.

Gli ommessi di leve anteriori devono farsi aggiungere sulle liste della leva in corso e possono regolare la loro posizione nei modi anzidetti.

Per fruire di tutti gli accennati vantaggi, gli interessati si rivolgeranno alle regie autorità diplomatiche o consolari.

I quartieri per le guardie di finanza ammogliate. Da parecchio tempo gli addetti alla guardia di finanza ammogliati, che non potevano aver abitazione nelle rispettive caserme, ricevevano, quale indennizzo d'alloggio, il 14 p. c. dello stipendio. L'importo che ne risultava, causa l'esiguo stipendio, era assolutamente insufficente a pagare una abitazione per quanto misera e ristretta. In media ogni addetto doveva pagare del proprio circa un centinaio di fiorini in più, con quale contraccolpo sull'economia delle famiglie, si può immaginare.

Per ottenere un miglioramento in questo riguardo, gli addetti alla guardia di finanza nella nostra città rivolsero una domanda al Ministero delle finanze, esponendo le condizioni locali che rendono difficile la vita in genere e il trovar quartieri a buon mercato in ispecie. La supplica favorevolmente accompagnata dal consigliere superiore dirigente l'ufficio della dogana e dallo stesso direttore di finanza, fu raccomandata all'appoggio dei deputati triestini al Parlamento di Vienna i quali intervennero ripetutamente presso il ministro a favore delle guardie ammogliate. Infatti nello scorso marzo l'on. Mazorana, che più specialmente rappresenta gl'impiegati, potè comunicare agli interessati che in seguito alle reiterate sue pratiche la questione era stata risolta favorevolmente.

Il miglioramento, entrato in vigore col 24 agosto corr., consiste in ciò, che d'ora innanzi per tutti gli addetti alla guardia di finanza ammogliati che non ricevono il quartiere in natura nelle caserme, l'Erario pagherà direttamente e del tutto un congruo quartiere, per modo che per questo titolo non subirà alcuna detrazione lo stipendio. Inoltre sarà lasciato alle guardie il cosidetto *relutum* per il letto non usato nella caserma, e che prima era diffalcato dal già insufficente indennizzo d'alloggio.

Non è a dire quanto il corpo delle guardie di finanza senta, specie in questi giorni, la riconoscenza pei loro superiori e per i deputati triestini, ai quali tutti devono il considerevole beneficio.

Per il pagamento dei dazi. Con ordinanza ministeriale del 19 corr. si stabilisce che in quei casi nei quali per il pagamento di dazi e sopratasse, o per garanzie delle stesse si usano fiorini di argento invece che d'oro, va corrisposto per il mese di settembre un'aggiunta del 19 p. c. in argento.

Al Consolato italiano. La ufficiosa *Politische Correspondenz* ha da Roma la conferma della notizia trasmessa a noi dal telegrafo lunedì, della nomina del conte Lambertenghi a console generale a Francoforte sul Meno, e della sua sostituzione a Trieste col marchese Bianchi.

La pertinenza al Comune di Trieste. Fu accordata la pertinenza al nostro Comune, al signor Francesco Maurich.

Il prestito comunale 1898. Come è noto, del prestito comunale di 24 milioni di corone, contratto nel 1898 per estinguere il debito fluttuante e coprire le nuove spese per opere pubbliche, fra cui la stazione centrale elettrica, era stata fatta emissione soltanto di 12 milioni, dei quali non tutti furono collocati, per l'eccezionale condizione del mercato finanziario.

Rimanevano però sempre i 12 milioni del prestito, non emessi, perchè destinati ad essere antecipati al Governo per le opere portuali.

Siccome, anzichè un'antecipazione di 12 milioni verso restituzione, il Comune fece al Governo il dono di un milione, la seconda parte del prestito rimase a disposizione del Comune, per l'eventuale copertura di spese per nuove opere di pubblica utilità.

Bisognava però ottenere dal Governo il toglimento della clausola che pesava su quella parte del prestito, la quale lo destinava appunto ad essere un'„antecipazione al Governo".

Apprendiamo ora che tale clausola fu abrogata, per cui il Comune potrà, quando se ne presentino il bisogno e l'opportunità, fare una seconda emissione di quel prestito, nei limiti dei bisogni e previo avvertimento alla Luogotenenza.

Festa inaugurale. Domenica 25 corrente, a mezzogiorno, seguirà l'inaugurazione delle sedi riunite del Circolo di studi sociali e delle Organizzazioni operaie, in via del Boschetto N. 3, primo piano.

Premiazione. Il Municipio, su proposta della Direzione Generale di Beneficenza, conferì quest'anno il premio di fondazione Clemente Coen-Ara, di cor. 84 allo scalpellino Francesco Ziack, d'anni 18, allievo delle Sale di lavoro per corrigendi. La consegna formale del premio la fece ieri l'ispettore-segretario signor Aless. R. Ciatto, previo analogo discorso, alla presenza di tutti i corrigendi e coll'intervento della banda del Riformatorio.

Convegni sociali. Sabato sera, gran festa alla Società americana. Apertura del giardino sociale con la promessa... di una grande veglia mascherata (!) rallegrata da una banda musicale. Il programma annunzia perfino che alla mezzanotte verrà aggiudicato uno splendido premio alla maschera meglio riuscita. Poi, *posta secession*, ballo, ecc. ecc.

*** Il Circolo famigliare *Nettuno* darà pure domani sera alle 8½ un trattenimento nel *restaurant Berger* (sotto il *castello*). Il giardino sarà illuminato con palloncini. La banda teatrale svolgerà uno scelto programma. Vi sarà inoltre getto di serpentine, nonchè *posta mondiale* e *lotteria umoristica*. Nel salone si ballerà. Le danze saranno dirette dal sig. Ferrata.

FATA GRIGIA

49

Firmino seguiva con occhio curioso la collera di quell'uomo e pensava di avere una ricca miniera da sfruttare.

— Mi darete il vostro nome amico mio.

— Firmino, terzo cocchiere in casa del signor conte Stroganoff, viale di Wagram. E questo è quanto.

— Ed io vi scriverò perchè mi teniate al corrente.

— Sarò sempre a vostra disposizione signore...

— E Dementières si allontanò barcollando.

— Ah! bene! disse fra sè Firmino, mentre suonava al massiccio portone del palazzo, lo rode maledettamente in cuore la gelosia!

Firmino non aveva mentito a Dementières.

Dopo aver lasciato i Chabrance Fedoro aveva indarno tentato di uscire dalla situazione in cui si trovava.

— E' chiaro, diceva fra sè, che nè la polizia, nè i tribunali vorranno darmi ascolto..... Si ostineranno come i conjugi Chabrance, a scorgere in me un innamorato.

Abbassò il cristallo della carrozza; soffocava...

— A qual partito appigliarsi?.... Ho promesso a quella infelice creatura di far di tutto per istrapparla al suo martirio.... *Far di tutto!*... Allora, siccome un onest'uomo non ha che una sola parola, è mio dovere salvarla.... Non devo agire altrimenti...

Si mise a riflettere profondamente.

E in un attimo prese una risoluzione.

Egli era un uomo d'azione. Ignorava le esitanze e la paura.

E passò tutta la sera a fare i suoi preparativi.

Prima d' ogni altro doveva prendere tutte le precauzioni per poter soggiornare nel paese incognito.

Sarebbe andato ad alloggiare nell'albergo d'Allogny... ma per trattenersi per un certo tempo ci voleva un pretesto.

Senza lambiccarsi troppo il cervello lo trovò.

E la mattina del giorno successivo, verso mezzogiorno, due giovani vestiti di blouse a pieghe, con le gambe imprigionate nelle uose, con in capo vasti cappelli di feltro che coprivano loro il viso, uscivano dall'albergo di Allogny dove avevano terminato una frugale colazione.

Erano muniti di tutti gli attrezzi propri del paesista in campagna.

Erano due pittori amanti della bellezze naturali, e venivano in mezzo a quelle contrade selvagge per fare degli studi dal vero.

In realtà erano il conte Fedoro Stroganoff e il suo fedel Tim, chiamato a fare la sua parte nel dramma che stava per isvolgersi.

Nel treno, dove Fedoro aveva fatto salire il suo servitore al suo fianco in uno scompartimento di prima classe, riserbato a loro soli, avevano avuto insieme un abboccamento che, sebbene di non lunga durata, era stato ciononondimeno decisivo.

— Tim, aveva detto il conte nell'istante in cui il treno si era messo in moto, ho bisogno di te.

— Sono e sarò sempre ai vostri ordini, aveva risposto Tim Pickwod, che sino dal dì prima aveva seguito tutte le istruzioni del suo padrone per bizzarre che gli potessero sembrare, senza permettersi la più leggera osservazione.

— Ho bisogno di te e della tua assoluta segretezza.

Gli occhi chiari di Tim guardarono fisso il suo padrone.

Pareva domandassero:

— Sono stato mai ciarliero?

— Sì, so che mi vuoi molto bene... ma gli è che... ci possono essere seri pericoli da affrontare.

— Non sono un poltrone, signore! E dovunque andiate, vi seguirò; non dovete darvi alcun pensiero di Tim Pickwod.

— Bene, Tim... Allora, ci travestiremo da pittori... e tu farai come me, farai finta di dipingere.

A Thellay, la ferrovia aveva sbarcato all'indirizzo del signor Noris un *bagher* in legno nero inverniciato, piccola vettura grossolana e comune, che poteva solcare tutte le linee nel bosco, tutte le vie traverse della regione senza attirar l'attenzione.

Da un vagone era uscito un poney grigio-scuro, che agli occhi di chi non fosse stato un fino, intelligente del genere, poteva passare per un ronzino da contadini.

E il poney attaccando alla piccola vettura aveva condotto alla svelta i nostri due pittori improvvisati sino all'albergo di Allogny dove avevano preso stanza.

Come ben lo si vede, Fedoro Stroganoff aveva agito con una rapidità vertiginosa.

Come sarebbe arrivato Fedoro sino presso alla signora Dèmentierés?...

Non lo sapeva ancora.

Ad ogni evento aveva preparato una lunga lettera nella quale le esponeva la dolorosa scena avvenuta in casa dei conjugi Chabrance.

Marcella non poteva contare in nessun modo sopra i suoi genitori sobillati dal marito.

Quanto a lui si teneva a sua disposizione.

Le aveva promesso il suo appoggio. Non avrebbe mancato alla parola e le avrebbe resa la libertà.

Liberata che l'avesse, l'avrebbe condotta nel luogo che meglio le sarebbe piaciuto.

Infine le giurava di non abbandonarla finchè avesse fiato.

Dobbiamo rendere giustizia a Fedoro: quella lettera, concisa ed energica, non conteneva la benchè menoma parola di amore.

E, in verità, Stroganoff non era innamorato della adorabile e interessante creatura di cui si faceva campione.

Per allora, s' interessava appassionatamente della sua sorte e voleva liberarla.

La sua mente e il suo cuore non andavano oltre.

Non andò guari che il poney trasportò i due pittori in mezzo alla foresta adiacente al castello di Boursac.

Fedoro, che guidava, vide da lontano l'interminabile viale d'ippocastani, e il cuore gli cominciò a battere con forza.

Marcella era là, dietro al cancello, al quale faceva capo il viale.

Come fare, non già per parlarle, ma soltanto per vederla?

Riflettè.

— Il possesso di Boursac ha un parco, la signora Dementières deve spesso andare a passeggiare in quella località.

Quella solitudine, sotto annose piante, deve essere la sola sua unica distrazione.

Fedoro ragionava a meraviglia.

Dagli sfondi di un sentiero che attraversava di galoppo, vide il muro del parco.

Ci si avvicinò rapidamente.

E legando il poney ad una pianta, Fedoro e Tim piantarono due cavalletti con due tele.

Fedoro aveva un tempo frequentato la scuola di pittura. Gli fu dunque facile buttar giù due abbozzi, sopra uno dei quali Tim aggiunse a casaccio delle pennellate di tinta che d'altra parte potevano dare a quello studio l'aspetto di una pittura bizzarra.

Finita quella messa in scena, Fedoro, dopo una ronda di Tim per assicurarsi che non si aggirava per quelle parti nessun importuno o curioso, risolvette di sapere quello che accadeva dall' altra parte di quel muro che gli sbarrava la vista.

Abile, come lo abbiamo detto, in tutti gli esercizi della ginnastica, gli fu agevole salire sopra un albero e spingere lo sguardo nel parco di Boursac.

Il caso l'aveva favorito a meraviglia. Dirimpetto, non lontano, c'era una radura e in mezzo si trovava una panchina.

Un segreto presentimento gli svelò che la signora Dementières doveva venire spesso a sedersi a quel posto.

La sabbia del viale, al di sotto di quella panchina, presentava tuttora le impronte di leggiadri piedini.

Sì, di certo, ella doveva venirci, per riposarsi, per lavorare, per leggere.

— Se ella potesse venire oggi..., se potesse vedermi...

Scivolò giù dall'albero, e, col lapis, terminò la sua lettera, dando tutte le istruzioni per la fuga.

(continua)

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Per onorare la memoria del signor Angelo Moro, dal signor Luciano Malabotich, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Il signor Arturo de Albori elargì all'Albertinum, per onorare la memoria dell'avv. B. cav. de Kremer-Auenrode cor. 20.

Un passaggio pericoloso. Ci scrivono: Mercoledì, al passaggio a livello sul binario della Ferrovia dello Stato presso Draga, accadde un incidente che destò la più viva emozione in coloro che ne furono testimoni. Mentre stava per giungere il treno passeggeri delle 6 e mezzo pom. una bambina di quattro anni, giungeva correndo dalla strada che attraversa il binario ed entrava in mezzo a questo proprio quando la locomotiva non era più che a due o tre metri. Per fortuna, mentre le poche persone presenti rimanevano lì agghiacciate dal terrore, incapaci di muoversi, il bravo guardiano del casello N. 4 di Draga, si slanciava con rischio della propria vita nel mezzo del binario, e afferrata la bambina riusciva a portarle in salvo.

Il brav'uomo ricevette dai presenti le più vive congratulazioni per il suo atto coraggioso; e non è a dubitarsi che ne avrà la giusta e meritata ricompensa anche dai suoi superiori; ma noi riteniamo che ciò non basti, e che la Direzione della Ferrovia dello Stato debba prendere un provvedimento atto ad impedire il rinnovarsi di un incidente consimile che potrebbe avere le più funeste conseguenze.

Quel punto è pericolosissimo: la strada che attraversa il binario, oltre ad essere la sola che conduca alla stazioncella ferroviaria di Draga, mette fra loro in comunicazione parecchi villaggi, come Iesero, Basovizza, Grociana, Pessetz, Michele ecc. Perciò essa è continuamente percorsa da pedoni, carriaggi e bestiame e può dirsi un vero miracolo se fino ad oggi non è successa qualche grave disgrazia. Apparisce quindi indispensabile l'apposizione in quel punto delle barriere, che pur non mancano in altri luoghi forse meno frequentati e pericolosi.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Una giacca da signora in lavoro, rinvenuta alla Banca Popolare. — Quattro biglietti di pegno dello Stabilimento Dussich, rinvenuti in piazza delle Legna da Maria Visconti. — Un bastoncino da bambino, rinvenuto alla riva del Mandracchio.

Per il ricupero del „Sebenico". In una riunione di rappresentanti di tutti gl'interessati al ricupero del piroscafo „Sebenico", fu deciso ieri di affidare il lavoro di ricupero delle merci e del battello ai signori Martinolich, Pio Negri e C., comproprietari del battello stesso, verso corrispettivo di una percentuale sul valore di tutto quello che verrà ricuperato. La direzione dello Stabilimento tecnico triestino contribuirà a questi lavori con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione. Oggi si faranno i necessari preparativi, e domani, tempo permettendo, incominceranno i lavori.

Un salvatore, salvato a sua volta. Ieri mattina l'„Audax" al comando del pilota-nocchiere Papich, ritornava dal Lazzaretto di San Bartolomeo, quando il pilota Rossignol, di servizio al moletto di Servola, segnalò all'„Audax" che fuori del vallone di Muggia, una barca sballottata dai marosi e spinta dal vento, andava alla deriva, e che l'uomo che la montava faceva segnali di soccorso.

Il Papich, volta la prua a quella parte, filò a tutta forza in cerca del pericolante, e lo raggiunse a circa due miglia fuori del vallone. Preso a bordo lui ed a rimorchio la barca, lo condusse sano e salvo nel porto di Muggia.

Colui che ieri pericolava, era Massimiliano Costanzo, proprietario della barca da pesca N. 762, „Madonna delle grazie" che, come i lettori ricorderanno, fu il salvatore dei fratelli Steffè di Isola, i quali nella notte del 7 corrente, mentre stavano pescando fuori della lanterna, furono abbordati dal piroscafo „Thalia". Così il salvato di ieri era stato a sua volta salvatore d'altre vite umane.

Hodie mihi, cras tibi! - è proprio il motto che si attaglia perfettamente ai marinai, e che stringe i legami della loro fraterna solidarietà di fronte ai pericoli ond' è ogni giorno minacciata la loro dura esistenza.

Grave caduta al cantiere San Marco. Ieri mattina l'operaio Antonio Toscan, di 37 anni, abitante in via del Molino a vento N. 26, addetto al cantiere San Marco, mentre accudiva al proprio lavoro a bordo della costruenda corazzata „Arpad", inciampò e cadde da sopra coperta nella sottostante stiva, in modo sì disgraziato che dovette essere trasportato a braccia nell' infermeria dello Stabilimento. Ivi il medico gli riscontrò fratture al torace nonchè lesioni interne.

Prestategli le cure più urgenti e visto il suo grave stato, lo fece adagiare in una lettiga e trasportare all'ospedale, dove fu accolto nel decimo ripartimento.

Disgrazia. - Carro rovesciato. Il villico Giuseppe Godnig, di 50 anni, abitante in una campagna presso Tomai, transitava col suo carro carico di fieno in prossimità di Plescovizza, quando, in causa della ineguaglianza del terreno, il carico si rovesciò, cadendo sul Godnig che vi camminava al fianco.

Quando il poveretto fu liberato da quella orribile posizione: non poteva più reggersi in piedi, accusava forti dolori alla gamba destra, al braccio, nonchè al torace, alla schiena e aveva una grave ferita all'orecchio sinistro.

Adagiato in una carrettella, fu accompagnato all' ospedale civico, dove gli fu riscontrata una frattura alla gamba, una lussazione all' omero, molteplici contusioni e l'asportazione di una parte del padiglione dell'orecchio sinistro. Venne accolto nella decima divisione.

Il qui pro quo di due guardie di polizia. L'altrieri mattina verso le 6, l'operaio Giovanni Vattovaz, fabbro maniscalco, d'anni 30, abitante in via Antenorei, si recava da casa all'officina del suo principale Francesco Callas, in via Farneto 18, quando giunto all'angolo di via del Rivo con la via dell'Istria fu fermato da due guardie che lo trassero in arresto e lo condussero all'ispettorato di S. Giacomo, avendolo scambiato col noto F. Bobek, ricercato perchè colpito da precetto di sfratto.

Quivi il Vattovaz fu sottoposto ad un interrogatorio e ad una minuta perquisizione, e quindi trattenuto per oltre un'ora, in camera di sicurezza.

Il Vattovaz, onesto operaio che non ha mai avuto a che fare colla Polizia, venne stamane nel nostro ufficio a protestare contro i modi usati dalle guardie nell'arrestarlo.

Come abbiamo annunciato ieri, poco dopo l'accaduto, le guardie procedettero all'arresto del vero ricercato F. Bobek. Ora non bisogna dimenticare che l'interessante personaggio, ben noto ai nostri lettori, è detentore del *record* degli arresti, perchè quello di ierlaltro fu per lui il *duecentosessantaquattresimo*. La qual cosa rende ancora più grossolano ed inescusabile l'equivoco preso dalle guardie.

Un'amica infedele. Le cameriere Angelina Repitz e Paola Mullich, entrambe occupate nella trattoria „Alla nuova abbondanza" in via del Torrente N. 16, volendo migliorare la propria condizione, decisero tempo fa di recarsi a Vienna. Stabilito ciò, la Repitz consegnò alla sua collega, perchè glielo custodisse, l' importo di 118 corone, che doveva servire per fare alcuni acquisti prima della partenza, nonchè per il viaggio e per le prime spese che avrebbero incontrate nella loro nuova residenza.

In questi giorni le due giovani dovevano abbandonare Trieste, per cui la Repitz si fece dare dalla compagna l'importo di 43 corone, e con questo si comperò quanto le abbisognava.

L'altra sera, però, la Repitz constatò con sorpresa che la Mullich non era più nel locale; chiese di lei, e seppe che la infedele era fuggita per ignota destinazione, portando seco le rimanenti 75 corone.

Ieri mattina la danneggiata denunciò la cosa alla Polizia.

La cronaca dei furti. La signorina Maria V., abitante in via dell'Istituto N. 7, primo piano, avendo da cambiare d'alloggio, ierlaltro nel pomeriggio fece tutti i preparativi per il trasloco. Chiuse la sua biancheria e gli effetti di vestiario in alcuni bauli; mentre si valse di una borsetta di pelle per riporvi i suoi oggetti preziosi del valore di 9000 corone circa, nonchè l'importo di 485 corone in due banconote da 100 fiorini, 3 pezzi da 20 corone in oro e il resto in pezzi da una corona. Poi, dovendo fare il trasporto soltanto nel giorno seguente, chiuse la borsetta nel cassetto dell'armadio e alle 9 e mezzo uscì di casa.

Quando ritornò, alle 11 circa, con grande sorpresa trovò aperta la porta del quartiere. Entrò e trovò tutto a suo posto: i bauli non erano stati nemmeno toccati; del mobilio nulla mancava; ma, (ed era ciò che maggiormente temeva), il cassetto dell'armadio era aperto. Incominciò a frugare nel cassetto e trovò bensì la sua borsetta ma con un fianco tagliato: erano spariti i preziosi e il denaro. Quando si fu un po' rimessa dalla dolorosa sorpresa, la signorina V. mandò a chiamare l'ispettore delle guardie Colombo, il quale comparve poco dopo con l'agente del commissariato di via Scussa, Decolle.

I funzionari constatarono che la porta era stata aperta mediante una chiave adulterina e il cassetto dell'armadio era stato forzato con uno scalpello. Appena usciti da quella casa, i funzionari avviarono indagini per iscoprire i colpevoli, ma fino ad ora i ladri sono ignoti.

Lo strano in questa faccenda è che i ladri non si curarono affatto dei bauli nei quali c'era tutta la probabilità che si trovassero i gioielli; ma rivolsero subito la loro attenzione sull'armadio.

*** Maria C., abitante in via del Bosco, denunciò ieri al commissariato di S. Giacomo che durante la notte ignoti ladri erano penetrati nel cortile di casa sua e le avevano rubato cinque galline del valore di 8 corone.

*** Il signor Antonio V. venne derubato di una catena d'oro da orologio del valore di 54 corone.

Il furto fu denunciato alla Direzione di polizia.

Atterrato da un carro. Il caffettiere Domenico Gadelli, di 19 anni, abitante in via S. Maurizio N. 2, ieri mattina fu investito ed atterrato da un carro, ed una ruota gli passò sul piede sinistro.

Rialzato dai presenti, il poveretto non poteva più camminare, ed accusava atroci dolori al piede.

Accompagnato all' ospedale, gli venne riscontrata una frattura al piede, e lo si accolse nel decimo ripartimento.

Continua la storia dei carri stracarichi. Ieri mattina dalle guardie di p. s. al Punto franco, fu posto in contravvenzione il carradore Giuseppe B., di 23 anni, abitante in S. M. Mad. inf., il quale aveva avuto la sublime trovata di far caricare sul suo carro, tirato da due cavalli, la piccolezza di 43 quintali di merce!

Il vice-ispettore, delle guardie di p. s., obbligò il B. a prendere due cavalli di rinforzo oppure ad alleggerire il carico. Il B. si attenne alla prima condizione.

Un minuscolo esportatore di stearina. Ieri alle 2 pom., venne fermato dalle guardie all'uscita del Punto franco certo Giuseppe R., di 49 anni, ex cocchiere, noto a quell' autorità come contrabbandiere, specialmente di stearina, e anche questa volta fu trovato in possesso di 2 chilogrammi e mezzo di quella merce.

Accompagnato all'ispettorato di p. s. ed essendo risultato che quella stearina era di provenienza furtiva, dopo assunto a verbale dall' ufficiale Schabl, fu condotto in via Tigor.

Avvocato non chiamato. Il marinaio Giuseppe Bellicchi, di 24 anni, dalla provincia di Rimini, occupato a bordo della barca „Nuova Australia" ormeggiata nel Canale, iersera mentre stava vendendo un cocomero ad una signorina, fu avvicinato dal ragazzo di 14 anni, Ernesto Struckel, apprendista fabbro, abitante in via S. Nicolò N. 19. il quale, supponendo che il marinaio volesse gabbare la compratrice, cercò di salvaguardare gl' interessi della signorina.

— Ma gnanca par sogno: sta anguria no la val più de diese soldi, disse il ragazzo, e poi soggiunse: signorina no la stia darghe de più.

Il venditore invitò quell' importuno a ritirarsi; ma siccome il ragazzo faceva il sordo, lo prese per il petto, gli lasciò andare alcuni ceffoni, un calcio, e poi, stando a quanto più tardi asserì il ragazzo, avrebbe anche tentato di colpirlo con un coltello.

Alle grida dello Struckel accorse una guardia, la quale arrestò il Bellicchi e lo condusse alla Polizia. L' impiegato di ispezione interrogò entrambi e poi fece condurre il Bellicchi in via Tigor.

Orologio che sparisce. Orazio Malagrini, d'anni 21, cameriere, in un restaurant al Punto franco, iermattina ebbe la malaugurata distrazione di lasciare attaccato il suo orologio d'argento, a remontoir ad un chiodo della scansia dell'annesso spaccio di liquori. Recatosi poco dopo per riprenderlo, ebbe la poco gradita sorpresa di non trovarlo più. Ne domandò qua e là, ma non venne a capo di nulla, e perciò denunciò il furto a quell'ispettorato di polizia.

Durante il lavoro. Ieri mattina verso le 10, il bracciante Pietro Gerin, di 39 anni, addetto ai Magazzini Generali, era entrato in un vagone su di un binario al Molo N. 3, per scaricare il contenuto, quando una cassa, rotolando abbasso, lo colpì alla gamba sinistra in modo da cagionargli alcune contusioni.

Telefonato alla Guardia medica, il dottore gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare alla sua abitazione in via Media N. 20.

Le disgrazie di una domestica. In relazione all'articolo comparso nel nostro numero di ieri sotto il titolo „Le disgrazie di una domestica" il signor Vittorio C., denunciato dalla domestica Anna K., ci prega d'informare che, contestando la sussistenza delle incolpazioni prodotte contro di lui, egli ha incaricato un avvocato di questo foro di produrre denunzia contro la K. per calunnia.

Ferimento. Ieri notte fu arrestato in via del Torrente il bracciante Giovanni K., di 48 anni, da Pliscovizza, per aver ferito leggermente al capo con un bicchiere certo Giuseppe Turini, di 53 anni, abitante in androna Gusion.

Il ferito ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Ustioni. Il bracciante Giuseppe Rigo, d'anni 67, abitante in via della Cattedrale N. 10, ieri mattina stava accendendo la sigaretta, quando gli s'incendiò la scatola tra le mani. Egli ne riportò alcune ustioni alla destra e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il venditore girovago Giusto Ligher, di 16 anni, abitante in via Nuova N. 21, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alle dita della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Figliastro brutale. Ieri, poco dopo il mezzodì, il sensale signor Luigi Versien, di 58 anni, abitante in via degli Artisti, fu percosso alla faccia dal proprio figliastro, e dovette ricorrere alla Guardia medica, ove il dottore gli riscontrò alcune contusioni alla guancia sinistra.

Tra fratelli. A richiesta del fratello Gioachino, ieri nel pomeriggio venne arrestato il signor Carlo Robba, stivatore, di 49 anni, abitante in via di Crosada N. 10. Alla Polizia il Gioachino Robba dichiarò che sere or sono parlando con il signor Giorgio Piloto, suo fratello si era espresso con minacce contro di lui.

L'arrestato, che si protestò innocente, fu condotto in via Tigor.

Cadute. Ieri alle 11 e mezzo la venditrice ambulante di fiammiferi Agnese Cucchiatti, di 57 anni, abitante in via della Fonderia N. 10, inciampò e cadde, battendo la fronte al suolo e ne riportò una ferita.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Iermattina Giovanni Cepin, di 69 anni, abitante in via del Molino a vento N. 60, scivolando cadde in modo sì disgraziato che quando fu rialzato non poteva più articolare la gamba sinistra. Con una vettura fu trasportato all'ospedale, dove gli riscontrarono una frattura al ginocchio. Fu accolto nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. — *Curioso viaggiatore.* Il tratto Trieste-Capodistria-Pirano-Buie della nuova ferrovia Trieste-Parenzo sarà aperto all'esercizio nel venturo dicembre. — *Riverisco.* Scolari che abbiano assolto le scuole reali, possono venir ammessi all'esame di maturità ai Ginnasi con esenzione incondizionata dall'esame di matematica, storia naturale e fisica e con limitazione dell'esame di storia alla parte dell'antichità classica (Ordinanza ministeriale 28 aprile 1885 N. 7553). — *Drammaturgo.* Gli stipendi ministeriali per artisti d' ingegno sono limitati ad artisti di musica, di poesia e delle arti figurative. — *Casalia.* L'atto giuridico deve essere compiuto in suo nome dal tutore e approvato dal Giudizio pupillare. — *C. D. C.* Via più breve e meno costosa: Trieste-Fiume-Veglia. — *Studioso.* Si rivolga alla sezione contabile della Luogotenenza. — *Curiosa.* L'ipocondria, oggi chiamata nevrastenia, è una malattia del sistema nervoso. Può avere varie cause specifiche. Per conoscere queste ed i rimedi, si rivolga ad un medico. — *Assidua lettrice.* Da Trieste a Treviso vi sono due treni diretti giornalieri: quello delle 8.25 ant. che arriva alle 1.25 pom., e quello delle 5.30 pom. che arriva alle 10.24 pom. Il prezzo del biglietto II classe (celere) è di L. 17 circa. — *Giovani economi.* Da Venezia parte alle 11.20 pom. per Milano un treno accelerato, che ha anche la terza classe, e arriva a Milano alle 6.15 ant. Prezzo del biglietto di II cl. L. 21.60, III cl. L. 13.85. I biglietti di andata e ritorno hanno validità di un giorno, ad eccezione di quelli che si acquistano alla vigilia di un giorno festivo che sono validi fino all'ultimo treno del giorno susseguente al festivo. — *Anna.* Il ghiaccio naturale contiene spessissimo dei microbi. — *Gisella.* Le macchie di more si levano dalle stoffe bianche con fumigazioni di zolfo. — *Ines.* Si rivolga a un medico. — *Augusta.* Per le macchie di burro giova la trementina. La pasta di mandorle si adopera come il sapone. — *Costante lettrice.* Faccia delle frizioni con l'alcool. Vi sono in commercio parecchi depilatori; però bisogna usarne con precauzione contenendo tutti sostanze corrodenti. — *Cicerone.* Quella essenza deve esistere; non trovandola, ricorra all'acido nitrico, che però si deve usare con precauzione, cioè toccando la escrescenza con un fiammifero inumidito nell'acido e badando che questo non venga a contatto con la pelle. — *Campagnuolo.* Provi col succo di pomidoro; però non le garantiamo la riuscita. — *Bionda lettrice.* Per conservare ai capelli biondi il color naturale si lavano di quando in quando con acqua tiepida, entro la quale si mette un pizzico di borace. — *A. D.* Banca a Veneta di depositi e conti correnti. — *Giorgio M. Pirano.* Per andare a Grado per la via di terra convien partire da Trieste alle 6.20 ant. per la linea di Cervignano. Alla stazione di Villavicentina si trovano le vetture per Aquileja, in coincidenza col piroscafo che fa il servizio regolare fra Aquileja e Grado. — *A. B. N. 17.* Il prezzo della rendita italiana segnato nel listino si intende per titoli vecchi col bollo vecchio. I titoli nuovi verranno in circolazione a datare del 1° ottobre a. c. — *Inglese.* *Stiff* è aggettivo che corrisponde all'italiano; rigido, intirizzito. Parlandosi di venti, vuol dire vento fresco. — *A. L.* Per Lipizza: Trieste, S. Giovanni, Longera, stradone di Basovizza, Basovizza, Lipizza. — *Tre stelle.* Per recarsi a Vienna si segue la strada erariale: Sesana, Adelsberg, Lubiana (km. 104 e m. 600), Cilli, Hochenegg, Gonobitz, Windisch-Feistritz, Marburg (km. 136 e m. 500), Mildau, Puntigam, Graz (km. 66 e m. 500), Peggau, Frohnleiten, Brück a/M., Kindberg, Mürzzuschlag, Gloggnitz, Wiener-Neustadt, Vienna (km. 198 e m. 500). — *Curioso.* Nel momento in cui il capitano ordinò al macchinista di aprire le valvole, non v'era alcun pericolo per chi eseguiva quest'ordine. Trascurare di aprire le valvole allorchè un piroscafo sta per andare a picco è gravissima imprudenza, perchè quando l'acqua invade il riparto macchine le caldaie scoppiano e possono uccidere le persone che stanno provvedendo alla propria salvezza. Ciò è avvenuto anche di recente nel drammaticissimo naufragio dell' *Island* sulle coste dell'Alaska. — *Agata B.* La questione è rimasta in sospeso dovendo essere presentata al Consiglio alla sua prossima riapertura. Ella può quindi continuare per ora il suo esercizio nelle attuali condizioni.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.0, ore 2 pom. 30 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.3 — Oggi: Alta marea 6.48 ant., 4.39 pom. Bassa marea 10.53 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Un banchiere, costernato:

— Dio mio! Mi è fuggita la moglie!
— E con chi?
— Con la cassa!

Marina e Navigazione.

Un carico straordinario. Nel „Manchester News" vediamo notato in modo particolare l'arrivo in quel canale del piroscafo „Jenny", di Trieste, al comando del cap. G. Persich, il quale per la terza volta giungeva in quel porto proveniente da Saint John (N. B.), con carico completo di legname. Il giornale inglese rileva come, malgrado il suo piccolo tonnellaggio (1506 tonn. reg. netto) il „Jenny", favorito dalla sua costruzione, come il „Quarnero" e altri, che gli assicura una stabilità nautica quasi eccezionale, ha potuto, senza il più piccolo inconveniente, traversare per tre volte consecutive (quest'ultima con cattivi tempi) l'Atlantico, portando intatto il suo enorme carico di 1256 *standard* di legname (6200 m. c.), una buona parte del quale era stivata sopra coperta, in modo da formare un *camito* di circa 19 piedi di altezza, tanto che il fumaiuolo emergeva appena, e i due alberi si scorgevano soltanto dalla metà in su. L'arrivo di questo piroscafo, dice il giornale inglese, fu un piccolo avvenimento da richiamare l'attenzione di quella popolazione, oltre ogni dire marinaresca; la quale, benchè abituata ad assistere all'arrivo di ogni sorta di navigli con grandi *camiti*, fu sorpresa da quello del „Jenny".

Prima di incominciare lo scarico, il piroscafo fu visitato da parecchi ingegneri e costruttori navali, nonchè da periti stivatori e caricatori, che si felicitarono con quel comandante.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Styria-Lloyd" cap. P. Badessich da Costantinopoli, scali e Brindisi con 29 passeggeri, „Thalia" da Venezia con 149; i piroscafi italiani „Ravenna" da Ravenna con 25 passeggeri, „Lilibeo" da Brindisi e Venezia; il piroscafo inglese „Sultana" da Londra e Venezia; e il piroscafo a. u. „Fiume" da Fiume e scali con 9 passeggeri.

*** Partirono i piroscafi lloydiani „Wurmbrand" per Cattaro. „Bohemia" per Brindisi e Alessandria, „Venus" per Corfù, scali e Galatz; il piroscafo italiano „Solunto" per Fiume; il piroscafo a. u. „Arpad" per Marsiglia; e il piroscafo ottomano „Neapolis" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Bitinia" proveniente da Salonicco arrivò ieri mattina a Smirne dove caricherà per l'America del Nord, il „Palermo" proveniente da Iviza dopo rifornitosi di carbone a Portland proseguì il 20 per Abo e Christianestadt, il „Buda" arrivò il 21 a Napoli da Genova, il „Rakoczy" arrivò il 21 a Malta da Reggio, il „Jokay" arrivò il 20 a Barcellona, il „Deak" e il „Matlecovitz" arrivarono il 20 a Cardiff il primo da Rouen il secondo da Bordeaux, il „Nador" partì il 19 da Marsiglia per S. Louis du Rhône, lo „Zichy" partì il 20 da Glasgow per Fiume, l'„Andrassy" passò Gibilterra il 20 diretto a Venezia.

*** Il piroscafo ellenico „Ionia" partì ieri alle 4 pom. da Corfù per Trieste.

*** Il piroscafo inglese „Kolpino" partì il 18 da Hull per Trieste.

Avviso ai naviganti. Paraggi Cherbourg (Francia). Dovendosi apportare delle modifiche al faro di Capo Levi per ridurlo a luce *scintillante rossa* ogni 5 *secondi*, questo faro è stato spento. In sua vece, e per tutto il tempo occorrente per la trasformazione, funzionerà sulla piattaforma superiore di questo faro un fanale provvisorio, a luce *fissabianca*, della portata di miglia 7.5.

Posizione appross.: Lat. 49° 41' 52" N. — Long. 1° 28' 24" W.

Sinistri marittimi. A bordo del piroscafo a. u. „Triglau", sotto scarico nel porto di Laurium, il 16 corr. scoppiò un incendio nel magazzino N. 2. Per estinguerlo si dovette inondarlo d'acqua. I danni non sono gravi.

— Un telegramma de Concepcion (Cile) annunzia che il grande veliero francese „Fervaal" di Nantes, proveniente da Anversa, naufragò presso Staten Island. Alcuni uomini dell'equipaggio perirono col naviglio, altri furono salvati e sbarcati a Puertos-Gallegos.

— Il piroscafo inglese „John. H. Barry", da Dakar per Nuova Orleans, è naufragato nel Mississipì.

— Nel canale di Suez il 20 corr. si sono abbordati i piroscafi inglesi „City of Dundee" da Glasgow per Calcutta e „Iumma" da Brisbane per Londra. Il primo avendo riportato gravi danni, ha dovuto appoggiare a Suez, del secondo s'ignorano i danni, avendo continuato il suo viaggio.

— Il piroscafo francese „Marguerite Bambaud" del porto di Havre, in viaggio da Kanala (Nuova Caledonia) per Glasgow, ha dovuto appoggiare a Stanley (Isola Falkland) perchè gli si era aperta una falla. Per otturarla, il palombaro che la visitò, dichiarò che si dovranno sbarcare circa 1500 tonnellate del carico, che è composto di nichelio.

— Il 20 corr., al largo di Douvres, il piroscafo inglese „Knight-Commandor", in viaggio da Londra per Baltimora, urtò gravemente il veliero „Normann Little" da Newhaven per Londra, che in breve colò a picco. L'equipaggio fu salvato dal piroscafo investitore.

22 agosto

Da GORIZIA.

Per la morte di Riccardo Selvatico. Appena giunta a Gorizia la triste notizia dell'improvvisa morte di Riccardo Selvatico, il sig. Giuseppe Brumatti, vicepresidente della „Società dei giovani friulani", pregava l'illustre pittore goriziano Antonio cav. Rotta di rappresentare la Società ai funerali, spiccandogli il seguente telegramma: „L'Unione dei giovani friulani, partecipe al lutto della cara Venezia per la morte di Riccardo Selvatico, vi prega di rappresentarla ai funerali".

Sopraluogo commissionale. Oggi alle 6 e mezzo la Commissione sanitaria visiterà la vecchia cella mortuaria del civico Ospitale femminile per vedere, se dopo praticati i necessari ristauri e disinfezioni, potrà venire utilizzata per qualche altro scopo.

Onorificenza Al professore della Scuola reale, signor Francesco Plohl, fu conferito in occasione del richiesto pensionamento, il titolo di consigliere scolastico.

Sequestro. Per l'aumento del prezzo dei limoni, alcuni mercanti in questo articolo volevano guadagnare molto, e vendevano perciò „arance ovali" di Jaffa per limoni, un frutto la cui buccia verdognola può facilmente farli scambiare con limoni.

Ma il signor Rasen nostro commissario d'annona essendo molto accurato nel disimpegno delle sue funzioni, scoperse subito l'inganno, e andato in traccia di tutte queste arance, ne sequestrò ben diciassette casse.

Processo Ucekar. Il signor Carlo Ucekar dovette stamane rispondere dinanzi a questo Tribunale del delitto di offese alla religione.

La sala era affollata di socialisti, di sacerdoti e di cristiano-sociali, che facevano corona a don Luigi dott. Faidutti, professore di teologia, principale teste d'accusa.

Presiedeva il dibattimento il consigliere Zörrer: giudici votanti erano i consiglieri Schmarda, de Kukacevic e Gabrjeucic. P. M. il procuratore di Stato Vidulich, e difensore l'avvocato Pinausig.

Nel suo esame l'accusato ammise d'aver proferito le parole incriminate, ma non si riconosce colpevole. Il 7 di luglio, espose l'accusato, fu tenuto nel salone Dreher un comizio pubblico per esaminare il programma del partito sociale-democratico e quello del partito cristiano-sociale.

Quale relatore egli spiegò il programma socialistico che è quello della separazione dello Stato dalla Chiesa, abolizione dell'esercito permanente, ecc. Come oratore egli attaccò gl'intendimenti dei cristiano sociali la tendenza dei quali è quella di fuorviare il popolo. Il dottor Faidutti chiesta la parola parlò contro quel programma, e a poco a poco, fuorviando, portò la questione sull'argomento religioso. Al dottor Faidutti risposero due goriziani, ed il Faidutti ripresa la parola ribattè tutte le eccezioni. Fu allore che l'accusato, rivolto al contradditore, disse: „i vostri dogmi si basano sulla bibbia" aggiungendo alcuni epiteti contro la bibbia, i quali furono appunto ritenuti delittuosi. Il signor Ucekar disse che con tali parole non voleva offendere la religione cattolica romana. Mostrò poi una bibbia dicendosi pronto a dimostrare che essa è un libro che non può essere lasciato in mano di tutte le persone.

Si passò quindi all'audizione dei testi.

Abbondio Contin, i. r. commissario di polizia, confermò che il sig. Ucekar pronunciò le parole incriminate, per cui anzi egli lo chiamò all'ordine.

Il dottor Luigi Faidutti, professore di teologia, narrò che sentendo parlare tanto contro la religione, chiese la parola per difenderla, come era suo preciso dovere. Quando intese il sig. Ucekar uscire con le parole incriminate, volle parlare, ma non potè. Assicura che il sig. Ucekar si scagliò con ingiurie perfino contro il Papato.

Il comizio fu allora chiuso, ed egli dovette andarsene „mentre nelle orecchie gli rintronava l'orribile bestemmia".

Non potendo protestare altrimenti, credette miglior cosa lasciar decidere la giustizia.

A richiesta del presidente fece un breve corso di teologia, spiegando che nella religione cattolica romana vi sono due fonti, e cioè la bibbia e la tradizione. Possono, egli dice, chiamarsi la dottrina che è la parola di Dio, quindi una fonte divina ineccepibile ed atta al salvamento dei fedeli. Terminò dicendo che, come sacerdote, professore e cristiano egli dove difendere tale dogma in tutti i modi.

Vennè data in seguito lettura di varie pezze processuali, e prese quindi la parola il P. M., che sostenne energicamente la accusa.

Il difensore pronunciò una bella arringa. Venne più volte ripreso e chiamato all'ordine dal presidente per aver detto che nella bibbia vi sono dei passi alquanto licenziosi.

Venne ripreso del pari quando disse di ritenere che il dott. Faidutti, come sacerdote e teologo, non avrebbe dovuto intervenire e prendere la parola in un comizio popolare.

Parlando della bibbia, il difensore voleva citarne alcuni passi, ma il presidente gli disse che non c'era bisogno. Allora il dott. Pinausig legge in latino la decisione del concilio di Trento, che proibisce la lettura della bibbia, osservando che ciò è la miglior prova che alcuni passi della stessa sono contrari alla verità o alla morale.

Malgrado la splendida difesa, il signor Ucekar venne dichiarato colpevole come in accusa, e la Corte, facendo largo uso dei benefici dei §§ 160 e 166 C. p., lo condannò, in via di straordinaria mitigazione, a sei settimane di carcere duro, inasprito con un digiuno.

Il condannato dichiara di ricorrere.

Per approvazione d'azioni contrarie alle leggi. Ai primi del corrente mese Giambattista Piccoli, da San Giovanni di Manzano, d'anni 28, ammogliato, con due figli, veniva pedalando a Gorizia assieme ad un suo amico, socio del Touring Club di Palmanova. Nell'andata non poterono avere i certificati dal ricevitore doganale di Brazzano, Antonio Ballig, ma li ricevettero al ritorno, sebbene con grandi stenti.

Al 5 corr., poi, il Piccoli, mentre si trovava a Cormòns, veniva arrestato a richiesta del Ballig che lo accusava di avere, nella prima sua venuta, pronunciato certe parole offensive per l'Austria e che costituivano il delitto previsto dal § 305.

Ed oggi al suo confronto fu tenuto dibattimento a porte chiuse per richiesta del P. M.

Il Ballig confermò una parte della denuncia, mentre una donna, certa Cossutta, che si trovava in quel momento a più di venti passi di distanza dal Piccoli, confermò l'altra parte della frase.

La Corte ritenne di assolvere il Piccoli dall'accusa, rimettendolo però a disposizione dell'autorità politica.

Altri processi. Carlo Vouch, di 24 anni, contadino, da Vertoiba, era accusato del crimine di grave lesione cooporale, per aver ferito con arma da taglio il suo conterraneo Daniele Marass. L'accusato era negativo, e sosteneva che nella zuffa il Marass s'era ferito da sè col proprio coltello. La Corte in mancanza di prove lo assolse.

★ Del crimine di furto era accusato Antonio Paulettig, di 24 anni, giornaliero, abitante in via Coronini.

L'accusa gli poneva a carico di avere rubato alla stazione ferroviaria a danno del signor Antonio Vizan, due pani di zucchero del peso di 25 chilogrammi e del valore di 22 corone, che si trovavano in un vagone chiuso e piombato.

L'accusato confessò il furto ma disse che il vagone era aperto e non chiuso.

La Corte, lo assolse del crimine di furto e lo condannò per semplice contravvenzione a 14 giorni d'arresto

Accidente mortale. Il 18 corr. a Cosana, il fanciullo Francesco Debegnak, d'anni 7, trovata della polvere pirica, le dava fuoco con uno zolfanello. Si alzò una vampata che investì il povero fanciullo, il quale riportò delle gravi ustioni. Trasportato a questo ospedale dei Misericorditi, quei sanitari si adoperarono con ogni mezzo per salvare il misero, ma purtroppo inutilmente, giacchè, essendosi manifestata la commozione cerebrale, il fanciulletto, fra atroci dolori, spirava stamane.

Da GRADISCA.

La viticoltura danneggiata. Come ogni anno, anche in questi giorni gli storni sono calati a frotte sulle vigne, minacciandone il prodotto. Però da parte dell'autorità locale sono stati largheggiati i permessi d'armi ai villici perchè possano fare un'efficace difesa delle loro vigne contro i pennuti devastatori.

Per le gare ciclistiche. Per le gare di domenica si sono fino ad oggi iscritti parecchi distinti corridori del Regno vicino, fra i quali uno da Faenza, altro da Parma e due da Conegliano.

Fu assicurato poi l'intervento in corpore del simpatico club ciclistico di Palmanova, e la direzione del club organizzatore ha avviato i passi per ottenere il libero passaggio delle biciclette durante le notti di sabato e domenica per i confini di Visco, Visinale, Nogaredo ecc.

Fanno bella mostra di se nella ricca vetrina del Sonson i premi, i doni ed i diplomi, nonchè il gonfalone che è d'una ricchezza signorile, con ornamenti veramente artistici.

Terminate le gare si aprirà la festa di ballo sopra un vasto padiglione con l'orchestra diretta dal nostro concittadino R. Zumin.

L'accidente di Aidussina. Oggi sono seguiti in quella borgata i funebri del bambino Marizza e della domestica Grobletz.

Ieri arrivò qui la madre del bimbo, signora Amelia Marizza, per la quale fu richiesta l'assistenza del medico essendo le ustioni da lei riportate gravissime.

La versione precisa sul triste episodio è che la domestica gettò il petrolio col vaso mentre il bimbo si trovava a pochi passi. Vista la fiammata, la domestica, perdendo la testa, credette che il bimbo fosse stato investito dal fuoco, e con le vesti già ardenti, si gettò sopra di lui, comunicandogli il fuoco agli abitini!

La signora Marizza, allora, accorsa in cucina, cercò coraggiosamente di spegnere le fiamme, ma, purtroppo, inutilmente, anzi ne ebbe bruciate le carni, e si trovò nello stesso pericolo dei due ch'ella voleva salvare!

Da UMAGO.

Giuoco di tombola. Domenica 1. settembre verrà tenuto l'annuale giuoco di tombola a beneficio di questa Società di mutuo soccorso. Prima e dopo la tombola avrà luogo su apposito palco, all'aperto, una grande festa di ballo. Il piroscafo „S. Marco" farà una gita di piacere da Trieste.

Da ALBONA.

Bambina salvata. Sere fa, alle ore 8 e mezzo, cadeva in mare a Porto Rabaz, fra il molo ed il vapore di finanza *Bilinsky*, la bambina di quattro anni Anna Scampicchio, figlia del podestà dott. V. Scampicchio. Senza il pronto soccorso dei signori Giuseppe Zerial, respiciente, e Antonio Predonzan, guida di finanza, la bambina sarebbe stata perduta.

Da FIUME.

Suicidio d'un medico. (Per tel.). Nel pomeriggio, in una stanza del bagno dell'ospedale si uccideva, impiccandosi, il dottor Nathan Kohen, d'anni 29, fiumano, medico secondario all'ospedale. Alle tre, salutati i colleghi, disse che andava al bagno ove presumibilmente si uccise subito. I colleghi e le suore, non vedendolo tornare, si allarmarono. Il dott. Swalba si recò al bagno e trovò il Kohen impiccato dietro la porta. Il suicida soffriva di neurastenia e di insonnia. In questi ultimi giorni aveva esternato agli amici idee di suicidio.

Dopo la constatazione commissionale il cadavere fu trasportato nella cappella del cimitero.

Il fatto produsse grandissima impressione, essendo il suicida molto conosciuto.

Sciarada incatenata.

C'è chi piglia le cose in *prima* parte,
E vede nero il mondo,
Io le prendo, se posso, dal *secondo*
Migliore, e a farlo non ci vuol grand'arte,
Perchè chi vede tetro il mondo, e brutto,
O invidia il preme, o nel cervello è *tutto*.

Ema

Spiegazione del giuoco precedente:
GIRO-VAGO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 21 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 630.50, Staatsbahn 631.—, Alpine 414.50. – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 198.30 (199.60) Disconto 174.— (175.—), Italiana 98.— (98.60) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.07 (104.17), Rendita 102.62 (102.35), Meridionali 709.50 (707.—), Mediterranee 529.50 (529.50). – Parigi: Apertura dell'italiana 98.60 poi sino 98.80 e —.—. Chiusa Francese 101.55 (101.70), Italiana 98.90 (99.02), Spagnuola 71.27 (71.50), Banche Ottomane 527.— (527.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 105.— (105.—).

Qui Rendita Italiana da 97.30 a 97.70, Credit da 630.— a 631.50.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.03, Zecchini 11.26 a 11.32, Lire sterline 23.85 a 23.90, Londra 239.30 a 239.80, Francia 94.90 a 95.05, Italia 91.10 a 91.40, Banconote italiane 91.10 a 91.40, Germania 117.10 a 117.35, Banconote germaniche 117.10 a 117.35, Rend. austr. carta 98.85 a 99.15 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 630.— a 633.—, Italiana 97.40 a 97.80, Staatsbahn 630.— a 633.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 97.— a 99.—.

Parigi 22. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese $3^0/_0$ 101.55, Rendita italiana $5^0/_0$ 98.90 Rendita spagnuola esterna 71.27, Azioni Banca ottomana 527.—

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.90 Cambio Londra 252.40, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.15, Rendita ungherese in oro $4^0/_0$ 101.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 105.—, Banca di Parigi 1062.—, Azion Meridionali italiane 681.— sost.a

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolidati $94.^9/_{16}$ Lombardi $4^1/_2$ Argento 27—, Rendita spagnuola $70.^3/_8$, Italiana $97.^3/_{16}$ Cambio su Vienna 12.25 Sconto di piazza $2.^3/_4$. Introiti della Banca ——.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. debole

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per sett. 28.25, per dicembre 29.—, per marzo 29.75, per maggio 30.25. Denaro.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 34.50, per dicembre a fr. 35.25.

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne future, sost., invariato.

Rio Janeiro 22. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 136000, Deposito a Rio sacchi 450000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 74000, per Amburgo sacchi 20000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 24000. Prezzo del first-ordin. p. $50^0/_0$ kg. c. f. sc. 29 d. 6. Tendenza a Rio fermo. Cambio su Londra d. $10^7/_{16}$.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 240000, Deposito sacchi 380000, Caricazioni da Santos: pergli StatiUniti sacchi 118000, per Amburgo sacchi 48000, per Trieste sacchi 18000, pel rimanente d'Europa sacchi 68000, Vendite fatte a Santos sacchi 250000. Prezzo p. good average p. $50^0/_0$ kg. c. f. sc. 28 d. 6 Tendenza a Santos fermo.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato calmo Tenders in Dochets —— Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto $4^{38}/_{64}$, Agosto-Settem. $4^{34}/_{64}$ Settembre uso nuovo (Middling) $4^{34}/_{64}$, Ottobre uso nuovo (good ordinary) $4^{19}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{15}/_{64}$ Novembre-Decembre $4^{12}/_{64}$ Dicembre-Gennaio $4^{12}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{12}/_{64}$ Marzo-Aprile $4^{12}/_{64}$ Aprile-Maggio $4^{12}/_{64}$.

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 65.—, p. agosto 65.—, quattro ultimi mesi 65.25, quattro primi mesi 65.25. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.25, per agosto 15.25, quattro ultimi mesi 15.65, quattro mesi da nov. 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 22. Mese corr.te 22.—, p. agosto 22.10, quattro ultimi mesi 22.35 quattro mesi da nov. 22.85. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.05, per agosto 28.25, quattro ultimi mesi 28.80, quattro mesi da novembre 29.15. staz.o

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 27.75, per agosto 27.75, quattro ultimi mesi 28.25, quattro primi mesi 29.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 21.75—22.25 calmo, bianco per mese corrente $25.62^1/_2$, per agosto $25.62^1/_2$ fermo, quattro mesi da ottobre $25.62^1/_2$ 4 primi mesi 26.25—. Raff. $100.^1/_2$ a 101.—.

Amburgo 22. (Chiusa). Per agosto 8.37, per settem. 8.40, per ottobre 8.42, per dicembre 8.42, marzo 8.60, maggio 8.72. calmo.

Londra 22. Java a sc. 10.9. Rape greggio a scell. —.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 agosto 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Moravia	30	Scaricazione
3			
6	Libero	23	Caricazione
9	Semiramis	29	Scaricazione
12 a	Solunto	22	Caricazione
12 b	Agrumaria	24	»
13 a	Brindisi	22	»
13 b	Sultana	26	Scaricazione
14	Ravenna	24	»
17	Dauno	24	»
21	Scaramangà	23	Caricazione
22	Neapolis	23	»
24	Arpad	23	»
Molo 1	Carlo	22	Scaricazione
»	Ariete	23	Caricazione
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

LUIGIA TOMSICH

d'anni 56,

dopo breve ma penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, spirò ieri munita dei conforti religiosi.

I dolenti fratelli Francesco, Gioachino e Giacomo (assente) e le sorelle Giuseppina, Maria maritata Butti ed Elisa marit. Peron (assente), unitamente ai cognati, cognate e nipoti, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo Sabato 24 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 31 a Dolina.

Dolina, li 23 Agosto 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informarsi.

Il **Cav. Raffaele Kremer de Auenrode**, a nome proprio e dei congiunti, compie il doloroso ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il decesso del suo amatissimo padre

Cav. Dottor Raffaele Kremer de Auenrode

Avvocato in Vienna
e socio tacito della ditta KREMER & C.

avvenuto oggi in Nasswald, nell'età di 75 anni.

TRIESTE, 22 Agosto 1901.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **24 Agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Montfort 5 - arredi da falegname.
10 a. androna del Moro 6 suppellettili.
10 a. via Farneto 24 o via Paduina 1 - suppellettili.
10 a. via della Valle 2 - suppellettili.
10 a. via Barriera vecchia 1 - suppellettili.
10 a. via Commerciale 9 e via Ghega 5 - suppellettili.
10 a. via Sanità 8 e carceri di via Tigor - vestiario e preziosi.

Dalla comparsa al controllo vanno esenti: i candidati ecclesiastici, coloro che durante il corrente anno si presentarono per il servizio attivo o che hanno assistito alle manovre, e coloro che nell'anno corrente si presentarono per il servizio attivo o per le manovre e che furono rimandati per malattia o come soprannumerari e i marittimi.

In seguito a domanda da presentarsi in tempo utile al Municipio, si potrà ottenere la dispensa dalla comparsa alla radunanza soltanto per motivi degni di speciale riguardo.

La vaccinazione gratuita. Il secondo turno di vaccinazione di questo anno principia col giorno 2 Settembre.

Il Municipio rinnova anche in questa occasione caldissima raccomandazione a quanti vogliono preservare sè stessi ed i propri cari dal vaiolo, di approfittare dei benefici effetti immunizzanti dell' innesto vaccinico; specialmente ad allievi delle scuole pubbliche e private, non ancora vaccinati o non rivaccinati da 10 anni si raccomanda di sottoporsi all'innesto.

I locali di vaccinazione e rivaccinazione pubblica gratuita sono i seguenti: l'Istituto vaccinogeno, in via Palladio, dal 2 al 30 settembre, tutti i giorni, esclusi i festivi; inoltre le scuole: del Lazzaretto, di Città vecchia e Città nuova, nei giorni 2, 9, 16 e 23 settembre; e in quelle: del Belvedere il 15; di via Giotto il 9 e il 16; di via Giulia, il 19; di Barriera, Ferriera, Rena nuova, via dell' Istria, Servola, Cattinara, Guardiella, Roiano e Barcola, il 2, 9, 11 e 23; di Prosecco il 9, di S. Croce il 16; di Opicina il 2; di Trebiciano il 9 e di Basovizza il 16 settembre.

I vaccinandi dovranno essere presentati all'innesto col corpo netto e specialmente colle braccia bene lavate. L'orario di vaccinazione è stabilito tanto per l' Istituto vaccinogeno che per le altre località dalle 4 alle 5 pom. La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno dalla subita vaccinazione o rivaccinazione.

Il Lloyd e la linea dell'Africa. Abbiamo annunziato tempo fa che era stata riservata alla fine d'agosto la decisione se dovessero venir ripresi nell' autunno i viaggi dei piroscafi del Lloyd per l'Africa orientale, dovendosi attendere allora che per la fine di questo mese le condizioni nell'Africa sarebbero state mutate. Ciò non essendo avvenuto, la ripresa della linea africana fu differita alla fine dell'anno.

Convegni sociali. La gita per Monfalcone del Club Calliope che doveva tenersi domani 25, fu rimandata a domenica 1. settembre. Si partirà dal molo San Carlo col piroscafo *Capodistria* alle 3½ pom.

Gita velocipedistica. L'Unione velocipedistica triestina imprenderà una gita sociale per Gradisca, domani, domenica, per assistere alle gare ciclistiche. Partenza dalla Stazione della Meridionale alle 12.30.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 11 al 17 agosto, i nati nel nostro Comune furono 119 (66 maschi e 53 femmine); i morti 107 (53 maschi e 54 femmine).

Nella settimana corrispondente del 1900 i decessi furono 80.

Dei 107 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tisi polmonare, 8 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 36 da gastro-enterite acuta, 3 da scarlattina, 1 da pertosse, 1 da enterite, 3 da apoplessia, 4 da carcinoma, 2 da debolezza senile, 8 da debolezza congenita, 26 da altre malattie, 1 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Il servizio telegrafico a Castelmuschio. Presso l'i. r. Ufficio postale di Castelmuschio (isola di Veglia, Quarnero) distretto politico di Lussino, fu introdotto col 20 agosto il servizio telegrafico (servizio diurno limitato).

L'epilogo di un caso di auto-suggestione. Ieri mattina venne dimesso dall' ospedale quel Felice Scharf, di 24 anni, scritturale, da Graz, il quale, come a suo tempo abbiamo narrato, venti giorni fa, circa, si era presentato al capoposto di gendarmeria di Bagnoli, dicendosi autore di un assassinio commesso a Trieste, e precisamente sulla persona di Giovanna Handler, di 18 anni, abitante in via del Solitario.

Come è noto, il fatto era risultato non vero; perchè la Giovanna Handler era viva e sana, e lo Scharf, ritenuto vittima di uno stranissimo fenomeno di auto-suggestione, era stato assolto e fatto ricoverare nelle sale d' osservazione dell' ospedale.

Ora, appena uscito dallo Stabilimento, il giovanotto si recò a Bagnoli per ritirare il proprio bastone che gli era stato sequestrato all' atto della sua costituzione; ma la gendarmeria gli rispose che il bastone era depositato alla Polizia. Lo Scharf, che sembra proprio ci tenesse molto, andò allora alla Polizia per lo stesso oggetto, ma l' impiegato, sapendolo privo di tutto, lo trattenne in arresto, e lunedì mattina lo invierà a Graz, sua città nativa.

Echi del grave fatto di sangue in città vecchia. Il meccanico Costante Molinari, che, come si sa, rimase gravemente ferito nella zuffa avvenuta domenica scorsa in Piazza vecchia, versava ieri nel pomeriggio in gravissimo stato. Della triste notizia fu data parte alla famiglia del moribondo e all'autorità.

Il fratello Giulio, invece potè uscire dal pio luogo ieri l'altro quasi totalmente guarito.

*** In seguito ai risultati del confronto tra i feriti fratelli Molinari, e i presunti feritori, essendosi constatato, a quanto sembra, che il feritore sarebbe stato il facchino Dall'Acqua, gli altri arrestati, Albrecht, Stepich e Romano, furono rimessi in libertà.

Il Dall'Acqua dalle carceri di via Tigor fu trasportato a quelle criminali.

La valigia scomparsa. La signorina Luigia Cogoi, di 17 anni, denunziò ieri mattina alla Polizia il seguente fatto:

La signorina Cogoi era giunta a Trieste l'altra sera con un treno della Ferrovia dello Stato e si recò in città vecchia per cercarvi un alloggio. Quando giunse in via Piazza piccola entrò nella trattoria di Giuseppina Mosetich e, dopo aver ordinato un bicchiere di birra, chiese alla padrona l'indirizzo di qualche affitta camere. La Mosetich non seppe informarla su quanto desiderava, percui la giovane lasciò nel locale la sua valigia (che oltre a una quantità di biancheria e di effetti di vestiario, conteneva il libretto di una cassa di risparmio presso la quale la Cogoi aveva depositato l'importo di 1600 corone) e si recò in cerca d'alloggio. Girò di qua e di là senza riuscire a trovare ciò che desiderava, percui ritornò nella trattoria per riprendersi la preziosa valigia. Ma questa, nel frattempo, era sparita e la Mosetich dichiarò di non averla neppure veduta.

L'impiegato che assunse la denuncia incaricò delle opportune indagini l'ispettore degli agenti Schubert. il quale si recò ad interrogare la birraia. Questa disse che quando la Cogoi era entrata nel suo locale era un po' presa dal vino e che quando essa l'aveva incaricata di custodirle la valigia, si era rifiutata di soddisfarla. La Cogoi, allora, - e questa circostanza venne confermata da parecchi testimoni - si era allontanata portando seco la valigia. Cinque minuti dopo, la sconosciuta si era ripresentata nel locale e pretendeva che ella le riconsegnasse la valigia.

Si crede perciò che la Cogoi, essendo un po' alterata, si sia lasciata rubare la valigia mentre gironzava per le viuzze di città vecchia.

Banconota sfumata. Pietro Montico, si recò ieri mattina in una barca ormeggiata nel Canale per fare un grosso acquisto di cocomeri e di poponi; e per poter scegliere con comodità i frutti che meglio gli convenivano, si levò la giacca e l'appese ad un chiodo infisso in uno degli alberi. Quando la scelta fu finita e venne il momento di pagare, il Montico prese dalla giacca il portafoglio, nel quale, uscendo da casa, aveva posto una banconota da 50 fiorini e con dolorosa sorpresa si accorse che era vuoto. Non si sa su quale base il Montico indicò come ladro della banconota, il cuoco di bordo Enrico C., di 31 anni, percui, il padrone della barca, dapprima tentò di convincere l'avventore che il C. era un uomo onesto, incapace assolutamente di commettere una cattiva azione, poi, vedendo che il Montico s'intestardiva nella sua idea, chiamò una guardia municipale e la invitò a perquisire il cuoco e ogni angolo più remoto della barca. La perquisizione diede un risultato negativo; nondimeno il Montico volle che il C. venisse arrestato.

Alla Polizia il C. si protestò innocente, e disse che se egli, come asseriva il Montico, s'aggirava continuamente presso la giacca, lo faceva perchè presso all'albero c'era il fornello sul quale stava preparando il pranzo. In attesa di fare un po' di luce su questa faccenda, l'impiegato fece condurre il C. agli arresti di via Tigor.

L'occorrente per un paio di stivali. Al signor Giovanni Verzegnassi, abitante in via S. Lazzaro N. 11, si presentavano ierlaltro nel pomeriggio due ragazzi, i quali gli offrirono in vendita tutto l'occorrente per fare un paio di stivaletti da signora. Il signor Giovanni Verzegnassi, ritenendo che i due ragazzi avessero rubata quella roba, li condusse alla Polizia e li presentò all'impiegato d'ispezione. I ragazzi, che si qualificarono per Augusto B., di 14 anni, abitante in via Giulia e Francesco Z., di 15 anni, abitante in via Cologna, dichiararono di aver rinvenuto quella roba sulla via dell'Acquedotto. Furono rilasciati, col solito *salvo*.

Un ladro insigne di passaggio per la nostra città. Ieri mattina arrivava nella nostra città, sotto buona scorta, con la ferrovia Meridionale, un insigne ladro, William A. Morley, che, trattenuto sino al pomeriggio nelle carceri criminali, venne poi imbarcato sul piroscafo „Sultana", dell'*Anchor Line*, che lo trasporterà a Londra. Egli viaggia sotto la scorta di un ispettore e due guardie di p. s. di qui.

Il Morley fu arrestato sotto imputazione di furto a Vienna, e lo si accusa di aver rubato ultimamente ad un signore di Londra, in detta città, 3000 lire sterline.

Ciambella senza buco. Ieri, nel pomeriggio, una guardia di p. s. sorprese nell'hangar N. 1 al Punto franco, un uomo che, nascosto dietro una catasta di sacchi di caffè, ne aveva tagliato uno e stava riempiendosene le tasche. Condotto all' ispettorato, si qualificò per il marinaio Giuseppe Sergovich, presentando pure una matricola intestata a quel nome.

Ma quando fu accompagnato dinanzi all'ufficiale Schabl, questi lo riconobbe per il pregiunicato Luigi Borzettini, e dopo un lungo interrogatorio finì per ammettere che il secondo era il suo vero nome, percui fu condotto agli arresti.

Una „divette" derubata. Il signor Giulio Camenia, artista di canto, attualmente occupato nel caffè-concerto *All'Excelsior* di Barcola, abitante in via Stadion N. 5, denunciava ieri alla Polizia che quando rincasò, ieri notte verso la una, sua sorella s'accorse che durante la loro assenza un ignoto ladro le aveva rubato una *broche* d' oro tempestata di diamantini, con appesovi un orologio, pure d' oro, del complessivo valore di 400 corone.

Visita fatale. Un operaio occupato ai lavori di costruzione della ferrovia Trieste-Parenzo, venne a Trieste l'altra mattina e si recò a visitare la signorina Giovanna F., abitante in via del Fortino.

Quando venne il momento d'allontanarsi da quella casa, l'operaio s'accorse con sorpresa che dal portafoglio mancavano 70 corone. Interrogò la F. su quella diabolica sparizione, ma la donnina cercò di convincerlo che egli era entrato nel suo quartiere senza quell'importo e l'operaio infatti si convinse... che non gli rimaneva altra consolazione che quella di denunciare la cosa all'autorità. In seguito a ciò la F. fu arrestata, ma siccome tanto la perquisizione praticata sulla sua persona quanto quella fatta nella sua abitazione diedero un risultato negativo, venne rimessa in libertà.

Gli incidentini del 24 d'agosto. I facchini Benedetto I., di 23 anni e Giovanni C., di 25 anni, caricavano alcuni mobili su d'un carro, quando una parte del carico precipitò in istrada con fracasso. Alcuni ragazzi presenti alla scena si misero a ridere; ciò che irritò vieppiù i due facchini, uno dei quali gettò contro di loro un po' d'acqua che si trovava in un catino. L'acqua peraltro sbagliò indirizzo, e cadde addosso al signor Norbedo I. che di là passava. Perciò il facchino venne arrestato e fu arrestato pure il suo compagno perchè lo eccitava a non seguire la guardia.

Alla Polizia l'I. venne punito con due corone di multa, e il C. venne rilasciato col solito salvo.

Uscito dall' ospedale. Il falegname Vittorio Prohaska, che si trovava a bordo del „Sebenico" quando questo fu investito dal „Mongolia" e riportò contusioni al torace, potè uscire ieri dall'ospedale quasi completamente guarito.

Una fanciulla atterrata da un carro. Maria Oliva, di 11 anni, abitante in via del Solitario N. 10, ieri sera alle 7, in piazza dell'Ospedale, fu atterrata da un carro tirato da due cavalli. Il cocchiere, avvenuto l'accidente, sferzò i cavalli e se la svignò. La fanciulla, per buona sorte, se la cavò con alcune leggere contusioni; nondimeno fu trasportata all'ospedale e da quel medico d'ispezione ottenne le cure opportune, dopo le quali potè rincasare.

Il capogiro di un cocchiere. Alle 8 e mezzo di iersera un vetturale transitava per la via della Barriera vecchia con la sua vettura, andando a *zig-zag*. Quando giunse all'angolo di via della Madonnina precipitò da cassetta, ma non cadde a terra perchè riuscì ad aggrapparsi alla cassetta medesima. Per buona fortuna il cavallo si era fermato, e per fortuna ancor maggiore, il conduttore di un carrozzone del tramway che passava di là, riuscì a fermarsi in tempo per non dare di cozzo contro il veicolo. Il vetturale ch'è Giovanni F., abitante in via Media, fu condotto alla direzione di Polizia, ove disse ch'era stato colto da un capogiro. Fu rilasciato col solito *salvo*.

Arresto di uno sfrattato. Nel *Piccolo* di ieri riferimmo che il fabbro-maniscalco Giovanni Vattovaz era venuto nel nostro ufficio per raccontarci che la mattina del 20, verso le 6 e mezzo, mentre si recava al lavoro, era stato arrestato da due guardie. che l'avevano scambiato per Francesco Bobek, ricercato per reverenza allo sfratto.

Rileviamo ora, che poco dopo, cioè verso le 7, le stesse guardie procedevano all'arresto del calzolaio Giuseppe Nadach, trentasettenne, da Postumia, pure sfrattato, il quale ha col Vattovaz una spiccatissima rassomiglianza, ed era da parecchio tempo assente da Trieste.

Con questo, e non col Bobek era stato scambiato il Vattovaz.

Non appena identificato il vero ricercato, il Vattovaz venne rimesso in libertà.

Sasso feritore. Il fuochista Matteo Berlak, di 51 anni, abitante in via della Guardia N. 6, ieri sera, verso le 7, mentre rincasava, fu colpito alla faccia da un sasso lanciatogli da un ragazzaccio che fuggì. Egli ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro e allo zigoma.

Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Il ragazzino di 12 anni, Enrico Stighina. abitante in Corso N. 2, ieri verso le 4 pom., cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Giorgina Veronese, di 10 anni, abitante in via Stadion N. 14, ieri alle 5 pom., cadendo, riportò una distorsione all'articolazione della mano destra.

Il muratore Mario Stolfa d'anni 41, abitante in via di Crosada N. 7, ieri, poco dopo le 6 pom., nello scendere da un cavalletto, cadde e battendo il capo su di alcune pietre, riportò una ferita lacero-contusa.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

La fanciulletta di 5 anni, Margherita Fazzini, ieri, verso le 4 pom., cadendo dalle scale della sua abitazione, in via Giulia, riportò alcune non lievi contusioni alla gamba sinistra.

Il dottore di turno alla Guardia medica, chiamato, le prestò le cure necessarie.

Vecchia ammalata. Tra i passeggieri giunti qui l'altra sera col piroscafo „Styria Lloyd", proveniente da Costantinopoli, l'ufficiale di polizia Kreiner trovò una vecchierella, certa Giovanna Omerbasich, da Novi (Bosnia), inviata dal console austriaco residente nella summenzionata città, perchè priva di mezzi di sussistenza. Il medico di bordo dichiarò che la vecchierella era alquanto debole e febbricitante, perciò il funzionario la fece accompagnare all'ospedale della Maddalena.

Ieri mattina i medici di quello stabilimento visitarono la Omerbasich, e avendola trovata sana, la licenziarono. Perciò l'ufficiale Kreiner, in attesa di farle proseguire il viaggio pel suo paese, la fece condurre in via Tigor.

Lesioni accidentali. La ragazza di 17 anni Enrica Chieni, abitante in via dell'Istria N. 2, ieri verso le 4 pom. riportò accidentalmente alcune ustioni all'avambraccio sinistro, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

La fanciulletta di 6 anni, Erminia Polli, abitante nel vicolo S. Vito N. 1, iermattina, alle 10, nella propria abitazione, rimase con la mano sinistra chiusa tra i battenti di una porta, e ne riportò alcune ferite alle dita, per le quali dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

Maria Kohne, di 21 anno, abitante in via Donota N. 14, fu colpita ieri all'occhio destro da una scheggia di vetro.

Ricorse per le dovute cure all'ambulatorio dell'„Igea".

Morso da un asino. Ieri nel pomeriggio Giovanni Exner, di 38 anni, abitante in via delle Settefontane N. 25, fu morso al braccio destro da un asino. Egli dovette ricorrere alla Guardia medica, ove ottenne le cure del caso.

Scottature. Nicolò Brazzotti, di 69 anni, abitante in via della Cattedrale N. 8, ieri, con del latte bollente, riportò alcune scottature alla mano sinistra.

Per le dovute cure ricorse all'ambulatorio dell'„Igea„.

La caccia ai dormenti. L'operaio Francesco Sfara, abitante in via dell'Eremo N. 775, si trovava l'altra sera in un'osteria di via Foscolo, quando, dopo aver bevuto parecchi quartini di vino, chinò il capo, chiuse gli occhi e si addormentò. Qualche minuto dopo entrò nel locale certo Giovanni Perissini, di 51 anni, da Udine, sfrattato da Trieste. il quale prese posto al tavolo dello Sfara, poi, pianino pianino introdusse una mano nella saccoccia del dormiente e lo alleggerì del portamonete contenente circa 10 corone. Poscia il furfante tentò di svignarsela, ma il tiro da lui giocato allo Sfara era stato notato da altri avventori, i quali lo fecero arrestare.

E sempre Sista! Ieri notte in via della Barriera vecchia fu arrestata la solita Sista Bevilacqua, di 35 anni, da Trieste, per vagabondaggio e mala vita.

Cronaca minima. Ieri notte alle 11 e mezzo, in piazza Grande fu arrestato Giovanni Stiglia, di 33 anni, bracciante, da Pola, pertinente a Krasice nella Croazia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte, nell'atrio della casa N. 6 in via degli Artisti, fu trovato, mentre dormiva placidamente, il falegname Giacomo M., di 40 anni, da Bologna. Fu arrestato per sospetto in genere.

Antonio P., di 44 anni, facchino, abitante in via Maiolica, fu arrestato ieri nel pomeriggio perchè, essendo ubriaco, aveva commesso eccessi e spezzato due lastre del valore di 10 corone nell'osteria di Paolo Patrich, in via della Geppa N. 12.

Corrispondenza aperta. — *Villeggiante.* Nell'abbazia di Solesme risiedono dei monaci dell'ordine dei Benedettini. — *Seccante.* Se ella ha contratto matrimonio in Austria secondo le forme austriache, il matrimonio è valido anche in Italia; perciò se contraesse quivi un secondo matrimonio, commetterebbe il reato di bigamia. — *Ignoranza.* Fabio Severo, cittadino triestino. senatore romano s'ebbe, per i benefizi procurati con la sua eloquenza e la sua influenza alla città natale, l'onore di una statua equestre dorata con la inserizione del decreto relativo della comunità triestina a perpetua memoria. La inscrizione si conserva tuttora nel lapidario ed è fra i più importanti cimeli romani della nostra città. — *Maestra froebeliana*, Si rivolga alla Direzione dell'Istituto magistrale femminile di Gorizia. — *Milano F.* Il treno celere impiega fra Trieste e Vienna dodici ore; il postale circa venti. La seconda classe celere costa cor. 41.45, la terza corone 27.50, la seconda classe postale cor. 32, la terza 21.42. — *Orfeo.* Non diamo indirizzi di fabbriche nè di case commerciali. — *Due veneziane.* Hanno piena ragione loro. — *Trieste-Ala* Il viaggio in II classe da Trieste ad Ala, via Marburgo e Franzensfeste, costa col postale corone 43.25 e col celere cor. 56.08. Col celere s'impiegano circa 20 ore; col postale 30. E' quindi consigliabile andarci per la via di Verona; s'impiegano circa nove ore e costa meno. — *Mamma.* Dovrà tenere i bambini a casa fino all'apertura della scuola, che seguirà nella seconda metà di settembre. Il giorno non fu ancora fissato. — *N. C.* Il 2 ottobre 1876 era un lunedì. — *A. K.* Ada: 16 dicembre. — *E. S.* L'Austria-Ungheria possiede 131 navi da guerra delle quali: 5 corazzate a torri; 6 corazzate a casematte; 4 arieti-incrociatori; 9 torpediniere-incrociatori: 6 torpediniere d'alto mare; 24 torpediniere di I. classe; 31 di II, e 7 di III' classe; le rimanenti navi ausiliarie, portuali e fluviali. — *Ettore M.* Non c'è altro aumento che quello del soldo pigioni dal 2 al 3 per cento. Riguardo alla questione, a carico di chi vada l'aumento nel caso che nel contratto sia adoperata la formola „compreso soldo pigioni" vi è controversia fra i legali. Ce ne siamo occupati diffusamente in cronaca nel *Piccolo* del 26 febbraio u. s. Non verrà posta alcuna cancellata intorno alla base del monumento a Rossetti. — *Carlo B.* Il 2 febbraio 1885: lunedì. — *Eug. M.* Il 17 ottobre 1852: domenica. — *Bianca.* Scuole di recitazione ce ne sono; a Milano, di Luigi Monti, e a Torino di Domenico Bassi. Milano ha 491,460 abitanti, Torino 335.639.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.0, ore 2 pom. 27.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.6 — Oggi: Alta marea 7.34 ant., 5.41 pom. Bassa marea 0.15 ant., 0.18 pom.

Ogni giorno una. In tribunale. Il presidente ad uno dei testi:

— Davanti al giudice d'istruzione voi riconosceste d'avere parlato più volte con l'imputato, e adesso osate affermare di non conoscerlo neppure di vista. Badate! Simili contraddizioni vi potrebbero costar care.

Il teste. — Eppure è così: gli ho parlato qualche volta, ma col telefono.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Hungaria" da Dedeagatsch scali e Medua con 8 passeggeri, „Bosnia" da Metcovich e scali con 42 passeggeri; i piroscafi a. u. „Nagy Lajos" da Glasgow e Venezia con 2 passeggeri, „Vis" da Curzola con 20 passeggeri; gli scooners ellenici „Evangelistra" e Agios Paraschevi" da Santorino; e il cotter italiano „Angelo Raffaele" da Ravenna.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Flora" per Spizza; i piroscafi italiani „Agrumaria" per Messina, „Lilibeo" per Venezia, „Brindisi" per Antivari, le scooner „Maria Teresa" per Cagliari; il piroscafo ellenico „Scaramangà" per il Pireo; e i piroscafi a. u. „Lapad" per Risano, e „Biokovo" per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Lodovica" partì nel pomeriggio del 22 da Nuova York pel Capo di Buona Speranza, l'„Anna" partì il 22 da Amoy per Moji, il „Florida" partì il 21 da Charleston per Newport-News, l' „Adriatico" arrivò il 22 a Suez da Bombay, il „Jokay" arrivò a Valenza il 21 da Barcellona, il „Szecheny" arrivò il 20 a Swansea da Anversa. lo „Szapary" partì il 21 da Genova per Napoli, il „Kalman Kiraly" partì il 21 da Cardiff per Venezia, il „Gottfried Schenker" partì il 22 da Punta Delgada proveniente da Newport-News diretto a Trieste, il „Wanda" partì da Kuchnotse per Singapore, l'„Olimpo" da Batum proseguì da Costantinopoli il 22 per Sciangai, l'„Orien" da Methil passò Sagres il 20 per Ortona, l'„Eros" da Glasgow passò Sagres il 20 per Alessandria, l' Arcadia" da Fiume passò Gibilterra per Bordeaux, lo „Stefania" passò Gibilterra il 22 diretto a Fiume.

Il bark „Nini" di Trieste, arrivò a Helsingborg.

Avviso ai naviganti. *Fécamp (Francia).* E' stato spento il fanale di marea a luce verde che funzionava sulla testata della gettata sud di Fécamp. ed al suo posto venne attivato, su torretta in muratura recentemente eretta su quella estremità, un fanale a luce *fissa*, che è *bianca* a partire da 3 ore prima dell'alta marea fino a 2 ore e mezzo dopo, *verde* nel resto del tempo che dura la marea. Il piano focale è elevato m. 13.7 sull'alta marea, e la portata della luce bianca è di miglia 9, quella della luce verde miglia 4.5.

Dalla sera del 15 agosto 1901 è stato altresì definitivamente spento il faro sulla punta di Fagnet, che trovasi circa in Lat. 49° 46' 05" N. — Long. 0° 22' 11" E.

Sinistri marittimi. Lo scafo del naufragato piroscafo „Styria", già dell'austro-americana, incagliatosi sulle rocce presso Key West (Florida), è arrivato a Nuova York a rimorchio del vapore „Edward Luchenbach".

— Nel pomeriggio del 21, secondo un telegramma da Parigi, nelle acque di Plenbinga in Bretagna, una grande imbarcazione, che faceva un'escursione con una comitiva di venti persone, si capovolse, e quindici di queste annegarono, tra cui la famiglia del romanziere francese Anatolio De Braz, professore al liceo di Quimper.

— Il piroscafo inglese „Winnie". proveniente da Barry con carico di carbone per Zanzibar, si è gravemente incagliato a Malindi, presso Mombassa.

— Il piroscafo francese „Cachar", in viaggio da Marsiglia per Haiphong, aveva dovuto appoggiare a Suez con gravi avarie alla macchina. Dopo avere sbarcato il carico, che verrà portato a destinazione da un altro vapore, è partito da Suez a rimorchio del battello di salvataggio „Marius-Chambon" per Marsiglia.

Noleggi. Il bark italiano „Annina" fu noleggiato da Nuova York per Napoli con 18.000 cassette di petrolio a 15 c., caricazione a settembre. Il bark italiano „Australia" fu fissato da Filadelfia pel Giappone con 60.000 cassette di petrolio a 24 e 25 c. Caricazione entro dicembre e gennaio. Il bark italiano „Giulia R." fu noleggiato dal *Golfo* con legname per Buenos-Ayres a dollari 17.75. Da Swansea per Genova fu noleggiato il piroscafo „Eugenie" a 6|6 con carbone e 7|3 con coke. I piroscafi inglesi „Carisbrook" e „Dalegarth" furono noleggiati il primo da Newcastle per Ancona a 7|6 e il secondo da Cardiff per Venezia pure a 7|6.

23 agosto

Da GORIZIA.

Gorizia per Riccardo Selvatico. Avuta la dolorosa notizia della morte del Selvatico, il nostro Podestà dott. Venuti pregava il pittore goriziano Italico Brass, dimorante a Venezia, di voler rappresentare il nostro Comune ai funerali.

La Direzione del nostro Gabinetto di Lettura inviava poi il seguente telegramma:

Antonio Fradeletto. — Venezia.

Al vostro lutto, al lutto di Venezia tutta, che piange in Riccardo Selvatico un figlio illustre, s' associa fraternamente

Il Gabinetto di Lettura di Gorizia.

Camera dei medici. La Camera dei medici del Friuli orientale terrà qui martedì 27 corr., alle 11 e mezzo ant., la sua seduta annuale sotto la presidenza del dott. Ernesto Fratnich, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente seduta. — 2. Comunica-

zioni. — 3. Proposta di ricorso al Ministero contro il rescritto della Luogotenenza di Trieste, 25 luglio 1900, col quale viene annullato il deliberato della Camera, 24 giugno 1897. — 4. Relazione sull'attività della Camera nel 1900. — 5. Consuntivo. 6. Preventivo 1902. — 7. Eventuali.

Club ciclistico popolare goriziano. La direzione di questo sodalizio invita i suoi soci ad intervenire domenica alle gare ciclistiche di Gradisca. Sappiamo che numerosi saranno i chiamati e che si uniranno domenica alla Piazza Catterini, alle 14, per proseguire in corpore alla Spianata.

Da GRADISCA.

La morte d'un buon sacerdote. Stanotte, dopo lunghe sofferenze, spirò il cooperatore parrocchiale di qui, don Giov. Batt. Comar, ottimo prete, che militò sempre nelle file del partito nazionale. Nato a Tapogliano circa 60 anni fa, fu educato nel collegio d'Udine. Da circa vent'anni si trovava a Gradisca, amato e stimato da tutti.

Per parecchi trienni fece parte della rappresentanza comunale, e fu anche preside della Commissione di beneficenza.

Domattina seguiranno i funebri con la partecipazione del Consiglio.

Dimissioni. Alla vigilia delle gare ciclistiche indette dal Club friulano, è sorta in quella direzione una crisi, che però non recherà pregiudizio alla gara.

Il presidente signor F. G. Chierego, stamane mandava le proprie dimissioni, dichiarando che le soverchie occupazioni come impiegato gli impedivano di adempiere il non lieve incarico conferitogli dai soci.

Il dono per la sfilata di domenica. Il dono che la gentile signorina Ada Beltramini, figlia del nostro Podestà, devolve al vincitore del concorso per la bicicletta meglio adornata, consiste in un ricchissimo gonfalone in raso bianco-celeste con frangie d'oro. Nella parte superiore è ricamato lo stemma cittadino, nel mezzo il nome del Club e, sotto, il nome della città e il millesimo.

Il lavoro, artisticamente riuscito in ogni sua parte, forma la generale ammirazione.

Echi d'un'aggressione. Stamane al locale Giudizio distrettuale, si svolse il processo contro l'operaio G. V. di Farra, accusato di aver dato una violenta spinta al signor A. M. speditore postale, mentre questi si recava a Sagrado in bicicletta, spinta poichè lo mandò a gambe levate nel fosso, con serio pericolo di vita.

Malgrado le molte prove a carico, il giudice, vista la provata ubbriachezza dell'accusato e che l'azione non era andata tant'oltre da elevarsi a crimine, mandò l'imputato assolto.

Da PISINO.

Premiazione di cavalli. Ieri ebbe luogo in questa città la premiazione di cavalli da razza allevati nell'Istria nonchè delle giumente e puledre nate da stalloni erariali. La giuria era composta dal comandante dell' i. r. deposito degli stalloni dello Stato e dai membri del Comitato preposto all'allevamento equino del Litorale signori dottori Francesco Armerrytsch, veterinario civico di Trieste, e avv. Giusto de Petris di Cherso.

Dopo accurata visita degli animali esposti furono aggiudicati i seguenti premi: Nella I categoria (cavalle madri con puledri):

I premio a Giuseppe Hervatin da Caschierga, cor. 70, II premio ad Antonio Marfan, da Pedena, cor. 50, III premio a Giovanni Carlich, di Topliaco, cor. 40, IV, V, VI e VII premio, ciascuno di corone 20, a Giuseppe Corazza, di Caschierga, Antonio Brenco, di Pedena, Antonio Ivich, di Topliaco e Simone Perini, di Pedena.

Le medaglie d'argento dello Stato furono aggiudicate agli allevatori: Giacomo Pretenar, da Pedena, Matteo Salamon, da Ceppich e Andrea Bossi, da Pedena.

Nella II categoria, cavalle di 3 e 4 anni, coperte da stalloni erariali, ottennero il I premio di cor. 50, Giuseppe Buzar, di Gallignana, II premio di cor. 40, Giorgio Mandich, di Topliaco, III premio di cor. 30, Simone Mezzar, di Previso, IV e V premio di cor. 20, Giuseppe Rozze, di S. Giovanni e Francesco Honnovich, di Topliaco.

Ottennero la medaglia d'argento dello Stato: Antonio Chissich, da Chersida, e Andrea Carlich, da Topliaco.

Nella III categoria, puledre di tre anni, nate da stalloni erariali, furono ammirati bellissimi esemplari, degni di figurare negli equili principeschi.

La puledra di Matteo Honnovich, da Ceppich, ebbe il I premio di cor. 30, quella di Giacomo Jerallich, da Chersano, il II premio di cor. 30, il III, IV, V, VI, VII e VIII premio furono assegnati nello stesso ordine a Simone Honnovich, di Fianona, Matteo Zullich, di Ceppich, Antonio Daus da Borutto, Antonio Perinos, da Berdo, Giuseppe Varmik, da Carbune, e Tommaso Sergo, da Pedena.

Le medaglie d'argento dello Stato furono assegnate agli allevatori: Antonio Ivich, da Topliaco, Giovanni Beculich, da Ceppich e Antonio Brenco, da Pedena.

Da POLA

Una nobile istituzione. Il *Piccolo* ha riferito a suo tempo delle pratiche lunghe e assidue fatte a Pola per dar vita a una società di beneficenza fra regnicoli. Venne anche data estesa relazione della seduta preparatoria in cui si discussero gli statuti, i quali non sono che una copia fedele di quelli della grande associazione esistente a Trieste. Ora, come annunciammo, gli statuti sono approvati e domenica prossima 25 corr., alle 5 pom., nella sala superiore dell'„Apollo", in via Tradonico, avrà luogo l'adunanza generale costitutiva dell'associazione. Il comitato promotore riferirà su quanto fece finora e saranno letti ancora gli statuti, indi verranno nominati il presidente e sei direttori.

Alla sera, alle ore 8 e mezzo, nel salone Miramar, vi sarà banchetto.

★ L'Associazione italiana di beneficenza viene a colmare una lacuna da lunghi anni sentita, chè, se è un fatto che moltissimi dei componenti la numerosa famiglia di regnicoli residenti a Pola sono o ricchi o agiati, vero è bensì che molti vivono in paese o vi affluiscono, stretti spesso dal bisogno, e si è per questi, e per provvedere maggiormente alla tutela del buon nome italiano, che ora sorge fra noi questa associazione.

Alla festa di domenica si voleva fosse presente anche il console di Trieste. ma egli si scusò. Probabilmente arriverà uno degli agenti consolari di Rovigno o Parenzo.

Politeama Ciscutti. L'impresa del nostro Politeama è intenzionata di allestire per la fine di settembre p. v. una stagione d'opera e all'uopo si sta trattando con la ditta Sonzogno di Milano. Si darebbero le opere: *Carmen*, *Mignon*, eventualmente *Manon* di Massenet.

In Piazza Verdi pianterà in questi giorni le sue tende il circo equestre Zavatta.

Gita per Rovigno. Domenica 25, alle 3.30 pom., il piroscafo „Quieto" partirà in gita da Pola per Rovigno.

In grave pericolo d'annegarsi versarono ieri nel pomeriggio la guardia di finanza Antonio Carna e il fanciullo Carlo Voisk, di 7 anni, abitante al N. 7 di via dell'Ospitale. Il ragazzo, giocando, era caduto in mare alla riva e la guardia Carna, colà di fazione, si levò la baionetta e lo seguì in acqua. Pare però che il ragazzo, dallo spavento, si sia avvinghiato al corpo del suo salvatore inceppandone i movimenti, perchè, poco dopo, ambidue scomparvero sott'acqua. Un signore che si trovava alla riva riuscì a sporgere il proprio bastone al Carna quando ricomparve, ma il bastone per il peso si ruppe e di nuovo ambidue andarono sotto. Accorso finalmente l'agente di polizia Volta, diede modo alla guardia di tenersi a galla fino a che accorse una barca, che trasse a salvamento i pericolanti. Furono rifocillati al caffè Miramar.

Contro la madre del ragazzo fu mossa denunzia per mancata sorveglianza.

Da FIUME.

Fratricidio involontario. A Liubce presso Ogulin, nel territorio croato, tale Michele Baich, di 12 anni, assieme ad un fratellino di 9 anni, di nome Mileta, per ordine della madre si recò al campo a falciare l'erba. Il piccolo Michele, mal pratico nel maneggiare la falce, colpì involontariamente al collo il fratellino, recidendogli la carotide. Dopo pochi minuti il piccolo Mileta era morto.

Il fratello, al colmo della disperazione, prese il cadavere del fratello sulle spalle e lo portò da solo a casa.

Grave disgrazia. Certo Milano Zurzeito, di nazionalità rumena, partito l'altra sera da qui per Zagabria, quando fu presso la stazione di Verbosco, non si sa per qual motivo, saltò fuori del vagone, e cadde in sì malo modo fra le ruote, da fratturarsi le gambe.

Trasportato all'ospedale di Ogulin, spirava dopo alcune ore.

Tentato suicidio. Stamane, verso le 9 e mezzo, certo Liubimiro Raudich, da Draga (Croazia) di 21 anni, agente di commercio presso la ditta A. Stupan, in via Alessandrina, in un momento di eccitazione nervosa, tentò di por fine ai suoi giorni, impiccandosi. Soccorso a tempo, venne salvato.

Decapitata da un treno. Presso la stazione di Delnizze una ragazzina di 12 anni, Maria Car, da Cirquenizze, attese l'altro giorno un treno misto, e lo inseguì, volendo montarvi sopra. L'infelice, però, cadde sotto le ruote dell'ultimo vagone, ed ebbe la testa spiccata dal busto.

Lugubre scoperta. - Morsicato da una vipera. In un bosco sopra Cirquenizze, stazione di bagni sul litorale croato, venne trovato ieri l'altro il cadavere di certo Matteo Zuncich, di 66 anni, già in istato di avanzata putrefazione. Il povero vecchio, mentre lavorava nel bosco, venne morsicato da una vipera, e perchè non sapeva o non poteva trovare soccorso, rimase nel bosco, soccombendo alla ferita venefica. Aveva il braccio e la mano sinistra enormemente gonfiati.

I medici poterono rilevare distintamente sulla mano la piaga prodottagli dalla vipera.

Decapitazione.

Un mangiapreti reso un dì furente,
un noto intransigente
tosto decapitò
e in mano gli restò
un recipiente.

Biagio da Viggiuto

Spiegazione del giuoco precedente:
MALATO, MALA, LATO

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *Ant. Bruna di Gius.* si protocolla in seguito al decesso del socio aperto e firmante Tommaso Bruna avvenuto li 2 settembre 1900, la continuazione della ditta quale firma singola sotto la stessa ragione, di proprietà dell'altro socio Giacomo Bruna.

— Presso la firma sociale *Hochstrasser & C.* si protocolla la liquidazione. Liquidatore è Edoardo Hochstrasser, il quale firmerà «Hochstrasser & C.ie in liq. E. Hochstrasser».

— Presso la ditta singola *I. B. M. Gairard* si cancella l'istitore collettivo Edoardo Rutter e si annota che all'altro istitore collettivo Antonio Andrea Gustin spetta ora il diritto di firmare indipendentemente per procura.

— Protocollazione della ditta singola *Luigi Salvador* con la sede in Trieste. Proprietario è Luigi Salvador, commerciante in Trieste, coll'esercizio di fabbrica e vendita aceto e saponi ed abbinato commercio con aceto di vino, potassa, soda cristallina, soda calcinata o lisciva.

— Presso la ditta sociale *F. Fenderl & C.* si protocolla l'ingresso col giorno 1. luglio 1901 di Arturo Fenderl di Federico, commerciante in Trieste, quale socio aperto personalmente responsabile.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 23 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 634.—, Staatsbahn 632.—, Alpine 418.—. – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 199.40 (198.30) Disconto 175.10 (174.—), Italiana 98.75 (99.—) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.12 (104.07), Rendita 102.45 (102.62), Meridionali 708.50 (709.50), Mediterraneo 531.— (533.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 98.65 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 101.57 (101.55), Italiana 98.60 (98.90), Spagnuola 71.22 (71.27), Banche Ottomane 526.— (527.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 104.25 (105.—).

Qui Rendita Italiana da 97.50 a 97.90, Credit da 634.— a 635.—.

La quotazione della Rendita Italiana s'intende per titoli nuovi bollati regolarmente.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.03, Zecchini 11.26 a 11.32, Lire sterline 23.85 a 23.90, Londra 239.30 a 239.80, Francia 94.90 a 95.05, Italia 91.10 a 91.35, Banconote italiane 91.10 a 91.35, Germania 117.10 a 117.35, Banconote germaniche 117.10 a 117.35, Rend. austr. carta 98.85 a 99.15 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.20, Credit 631.— a 633.—, Italiana 97.60 a 98.—, Staatsbahn 631.— a 633.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 97.50 a 99.—.

Parigi 23. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.57, Rendita italiana 5% 98.60, Rendita spagnuola esterna 71.22, Azioni Banca ottomana 526.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.75, Cambio Londra 252.25, Egiziane 108.80, Rendita austriaca in oro 102.25, Rendita ungherese in oro 4% 101.70. Länderbank —.—, Lotti turchi 104.25, Banca di Parigi 1060.—, Azion Meridionali italiane —.—. sost.a

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolidati $94^{8}/_{16}$ Lombardi $4^{1}/_{2}$ Argento $28^{15}/_{16}$, Rendita spagnuola $70.^{5}/_{8}$, Italiana $97.^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna 12.25 Sconto di piazza $2^{3}/_{16}$. Introiti della Banca —.—.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. ferma

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per sett. 23.25, per dicembre 29.—, per marzo 29.75, per maggio 30.25. Denaro.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 34.50, per dicembre a fr. 35.50.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato fermo Tenders in Dochets 1400 Vendita 7000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto $4^{40}/_{64}$, Agosto-Settem. $4^{40}/_{64}$, Settembre uso nuovo (Middling) $4^{45}/_{64}$, Ottobre uso nuovo (good ordinary) $4^{29}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{23}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{23}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{20}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{19}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{19}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{18}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 23. Frumento future Market mese corr. $5.5^{1}/_{2}$, ottob. $5.10^{1}/_{4}$. Formentone sett. $4.9^{3}/_{4}$, novembre $4.9^{3}/_{4}$.

Metalli. *Londra* 23. (Diretto). Stagno Straist $115.^{7}/_{8}$, Rame Chile Bars good ord. brands 67—.

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 65.—, p. agosto 64.75, quattro ultimi mesi 65.25, quattro primi mesi 65.25. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.25, per agosto 15.40, quattro ultimi mesi 15.50, quattro mesi da nov. 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 23. Mese corr.te 21.80, p. agosto 21.90, quattro ultimi mesi 22.10 quattro mesi da nov. 22.65. staz.o

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.80, per agosto 27.80, quattro ultimi mesi 28.15, quattro mesi da novembre 28.90. staz.o

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 27.75, per agosto 27.75, quattro ultimi mesi 28.50, quattro primi mesi 29.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 23. Oreggio 88° uso nuovo 22.—.—22.25 staz.o, bianco per mese corrente 25.50—, per agosto 25.50— calmo, quattro mesi da ottobre $25.62^{1}/_{2}$, 4 primi mesi $26.12^{1}/_{2}$. Raff. $100.^{1}/_{2}$ a 101.—.

Amburgo 23. (Chiusa). Per agosto 8.27, per settem. 8.30, per ottobre 8.40, per dicembre 8.40, marzo 8.57, maggio 8.70. calmo.

Londra 23. Java a sc. 10.9.- Rape greggio a scell. $8.^{5}/_{16}$ staz.o

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 agosto 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Moravia	30	Scaricazione
3			
6	Lilibeo	23	Caricazione
9	Semiramis	29	Caricazione
12 a			
12 b	Agrumaria	24	»
13 a			
13 b	Sultana	26	»
14	Ravenna	24	»
17	Dauno	26	Scaricazione
21	Scaramangà	23	Caricazione
22			
24	Nagy Lajos	24	Scaricazione
Molo I			
Molo II	Ariete	23	Caricazione
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi giovane pratico caffè-liquoreria con buone referenze o cauzione. Offerte dettagliate «Onestà» Giornale. 4785

Ricercasi prontamente praticante scrittoio, conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Z» Piccolo. 4804

Ricercasi prontamente capace agente in manifatture. Rivolgersi Madonna mare 11, sig. Cavalcante. 9428

Ricercasi ragazza per tutta la giornata. Via Barriera vecchia N. 27, porta 10. 4855

Cercasi per Genova buona cuoca che conosca italiano e tedesco. Presentarsi domenica 25 corr. dalle 3 alle 5 pom. Via della Pesa 5, III p. porta 55. 4864

Ricercasi mezzo facchino friulano per negozio coloniali. Indirizzo al Piccolo. 4891

Ricercasi prontamente ragazzo che abbia piccola pratica fabbro, oppure meccanico. Indirizzo Piccolo. 4931

Ricercasi ragazzo con paga, cartoleria Clementina Vivante, passo San Giovanni. 4948

Ricercasi ragazzo serio, pratico liquoreria. Indirizzo Piccolo. 4917

Cercasi cuoca per restaurant, ottime referenze buoni attestati. Caffè Trentino 4915

Ricerco praticante con paga E. Fabris, via Canale 7. 4913

Cerco ditte in caffè, olio, sapone, per viaggiare Istria, Friuli, Piazza. Provvigione, dieta convenirsi. Piccolo sub «Viaggiatore conosciuto» 4912

Ricercasi donna prestaservizi. Via Capuano 3, porta 5. 4904

Ricercasi praticante per scrittoio con bella calligrafia e conoscenza italiana-tedesco. Offerte sub «Schulbildung» al Piccolo 4950

Primaria ditta cerca praticante di buona famiglia, con conoscenza della lingua tedesca e bella calligrafia. Offerte sub «A. Z. 99». 4906

Italiano ventiduenne con buoni attestati, ottime referenze cerca posto scrivano oppure praticante. Gentili offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 9474

Calzolai abili lavoranti da donna trovano occupazione stabile. Monico, Riborgo 8. 9476

Signorina seria occuperebbesi come cassiera presso dentista oppure studio fotografico. Gentili offerte «Lia» al Piccolo. 4942

Giovane volonteroso con cauzione prenderebbe in consegna pasticceria, forno. Offerte Piccolo «Capace». 4935

Portinai coniugi senza figli si offrono prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4939

Praticante ricercasi per casa di commercio. Offerte sub «Praticante» posta restante. 4905

Praticante tedesco possibilmente conoscenza sloveno ricercasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4892

Ragazza anni 14 ricercasi magazzino. Indirizzo Piccolo. 4857

Ragazzo falegname capace, onesto, che adatterebbesi lavori magazzino, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4810

Tedesco-italiano assumono traduzioni, (specialmente lavori tecnici) italiani, tedeschi, francesi, inglesi. Massima esattezza. Sette fontane 24 B p. t. 4265

Praticante che abbia assolto le scuole reali ricercasi per scrittoio. Indirizzarsi Mocher, Barriera 31. 4783

Esperto giovane prenderebbe in consegna liquoreria. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4937

Capace giovane accetterebbe negozio commestibili in consegna. Darebbe forte cauzione. Offerte Piccolo «Prontamente». 4936

ISTRUZIONE

Cercasi maestra di lingua francese, via Annunziata 1, I. 9470

Ricercasi compagna per studiare tedesco senza istruttore. Indirizzo Piccolo. 4876

AFFITTANZE

Quartiere affittasi prontamente camera camerino cucina fiorini 160. Via Guardia 2 B. 4957

Signore solo ricerca vicinanze Meridionale anche in campagna due stanze eventualmente con vitto pagherebbe sino 80 fiorini mensili. Scrivere «Rudolf» al Piccolo. 4788

Ricercasi pistoria con forno oppure locale riducibile. Indirizzo al Piccolo. 4768

Ricercasi stalla, rimessa, quartiere anche se in campagna. Indirizzo Piccolo. 4863

Cercasi quartiere 3 stanze, 1 camerino, cucina posizione centrica. Offerte «Cassetta postale 82 Giardino pubblico Trieste». 4910

Signorina impiegata ricerca chiara stanzetta ammobiliata pressi Barriera, Istituto, Foscolo, Manzoni. Offerte «Tedesca» Piccolo. 4903

Affittasi stanza con comodo cucina volendo camerino. Indirizzo al Piccolo. 4962

Affittansi due stanze vuote una grandissima, ingresso libero, stufa, eventualmente cucina. Via Nuova 13, III. 4956

Affittansi quartieri magazzini, stanze ammobiliate. Via S. Giovanni 12, Thaller. 4914

Affittasi prontamente quartiere 6 stanze. Via Giulia 11, I piano, porta 9, 500 fiorini. 4911

Affittansi prontamente due camere ammobiliata vicinanze piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4925

Affittansi due belle stanze vuote ingresso libero. Via Cassa di Risparmio 2, primo piano. 4933

Affittansi due stanze vuote o ammobiliate, ingresso libero. Ponte della Fabbra 2, II, porta 6. 4945

Affittansi prontamente due camere vuote obligate con 5 finestre, ingresso quasi libero, presso persona sola I centro. Indirizzo Piccolo. 4964

Affittasi camera camerino cucina. Via del Bosco 13, rivolgersi portinaia. 4948

Affittasi casino svizzero con giardino, orto sedici locali, gas, acqua Aurisina. Indirizzo Piccolo. 4887

Affittasi villa con primo piano e pianoterra, serra, giardino, orto, gas, acqua Aurisina pozzo. Indirizzo Piccolo. 4888

Affittasi stanza grande, vuota o ammobiliata, due finestre, vista Giardino publico, via Cologna 5, III. 4865

Affittasi prontamente splendida stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10, IV, destra. 4870

Affittasi prontamente stanza col comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 4871

Affittasi stanza ammobiliata via Giustinelli N. 2, porta 3, vicino chiesa Armeni. 4872

Affittasi bellissimo camerino, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4878

Affittasi stanza, ingresso libero, con e senza costo. Via Conicoli 3, I. 4832

Affittasi stanza ammobiliata per due signori. Indirizzo al Piccolo. 4751

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, adatta scrittoio. Via Teatro 6 secondo, porta 27. 4742

Affittasi bellissima stanza grande con stufa, ammobiliata o vuota, presso piccola famiglia civile, vicino Barriera. Indirizzo Piccolo. 4727

Affittasi magazzino via Farneto N. 7. 4703

Affittansi ancora molti quartieri, magazzini camere vuote. Acquedotto 29, Mosettich. 4652

Affittasi cameretta ammobiliata disobligata. S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 4889

Affittasi prontamente camera, comodo cucina. Barriera N. 11, III p. Fano. 4902

Affittasi prontamente due stanze vuote ingresso libero. Sanità 13, I. 9478

Affittasi stanza bene ammobiliata parchettata, casa nuova. Piazza Barriera 7. 4951

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata fiorini 9. Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 4949

Affittasi stanza vuota. Via Nuova N. 20, II p. 4952

Presso distinta famiglia affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Caserma 8, IV. 4929

Distinta famiglia affitterebbe a distinto signore stanza letto, volendo anche salotto, elegantissimi mobili, perfetta pulizia, volendo anche costo. Offerte al Piccolo, via Giuseppe Parini. 4885

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre davanti. Via Nuova 9, IV piano. 4916

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Via Bachi 1, terzo piano. 4868

Fiorini 24 bellissima stanza ammobiliata, davanti con costo. Piazza Grande 2, porta 13. 4867

Una o due stanze vuote d'affittare prontamente eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4838

Negozietto via Arcata affittasi. Rivolgersi negozio manifatture Dobauschek. Barriera 27. 4900

Famiglia distinta affitta stanza ammobiliata, ingresso libero, I piano, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4464

Via Armeni N. 2, II, affittasi congiunti soli una bellissima stanza grande, vuota, ingresso libero, eventualmente comodo cucina, 2 stanzette senza comodo cucina. 4796

Distinta famiglia desidera avere un giovane dando camerino, costo. Via Conicoli 3, I. 4831

Angolo Corso d'affittare due stanze vuote, volendo ammobiliate, ingresso libero, attigua terrazza. Ricercansi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4927

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Comprerebbersi mobili diversi, camera, cucina usati. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4901

Ricercasi pressa per fieno. Indirizzo al Piccolo. 4859

Ricercasi linea telefonica per Barcola od in generale una linea telefonica molto distante dalla Centrale. Offerte da dirigere alla Casella postale N. 43 dell'Ufficio postale di piazza dei Negozianti. 4883

Chiusura scrittoio elegante, circa 10 metri, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 9471

Stufa a gas ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4919

Da vendere apparato a gas acetilene da 8—10 fiamme, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4930

Da vendere credenza marmo bianco, buonissimo stato. Via Martiri N. 4, I p. 4877

Da vendere una stanza da pranzo. Via Fabbrica N. 2. 4886

Da vendere diversi mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 4776

Vendonsi scala greve di legno, bilancia decimale e trumeau. Via Solitario N. 27, negozio. 4894

Vendesi chiusura scrittoio m. 3 per 2.50 per 2.50. Via Artisti, trattoria Picchi. 4879

Vendesi prontamente piano, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4923

Vendesi prontamente Cassaforte primaria fabbrica Wertheim N. 2. Indirizzo Piccolo. 4924

Vendonsi entro giornata letto ferro, susta, materasso f. 10. Indirizzo Piccolo. 9477

Vendonsi canapè, 6 sedie, tavolo pranzo. Via Carintia 19, porta 11. 4908

Vendesi osteria con decreto, affittasi osteria buone condizioni. Roncalli, Farneto 6, primo. 4953

Vendonsi utensili, bilancie, banco d'olio, piccola chiusa scrittoio. Roncalli, Farneto 6, I. 4953

Vendesi stanza pranzo opaca con stipo. Via Monte 10, falegname. 4955

Vendonsi prontamente cassoni da vetrina e serramenti in ferro e in vetro. Oreficeria Pellarini. 4578

Occasione. Vendonsi fusti di legno rovere da 6 ettolitri circa, buonissimo stato, due tini grandi, l'uno di 650 l'altro di 300 ettolitri, pompe da vino ecc. ecc. Rivolgersi portinaio via Lazzaretto vecchio 11. 4893

Sella da signora, tamburini, sestante, cassoni, vendonsi. Via S. Sebastiano 4, I. 4845

Credenza, trumeau specchio con marmo, due letti, sgabelli, lavamano in buono stato vendonsi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 4730

Vetrine esterne e sbarto vendonsi. Libreria Dase, via Nuova 45. 4774

Quadri valore e mobili vendonsi. Acquedotto N. 45, porta 5. 4875

Pianforte buonissimo vendesi fiorini 70. Via Istituto 22, porta 7. 4874

Pollaio grande per campagna, valore f. 120. vendesi per 30. Indirizzo Piccolo. 4869

Grandiosa esposizione mobili, a prezzi inferiori a qualsiasi negozio. Emporio stanze matrimoniali e pranzo. Palazzo Diana Dalla Torre. 4920

Bottame rovere e castagno vendesi. Informazioni banco caffè Miramar. 4938

Mandolino napoletano acero, affatto nuovo, bellissima voce, fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 4943

Casetta citta rendita 12 0/0 vendesi 5000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 4921

Meyer Lexikon lusso, nuovo f. 85, vendo oggi. Indirizzo Piccolo. 4918

Bicicletta finissima nuova vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi portinaio, piazza Nuova 2. 9472

Bicicletta corsa stradale, finissima inglese, vendesi motivi salute. Latteria Cavana 6. 4926

Bicicletta Cleveland la prima marca del mondo vendesi prezzo derisorio. Calzoleria Mödling, Corso. 4361

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo, vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 4947

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita catenella con ancora e stella con diamante (oro). Generosa mancia portandola al Piccolo. 4895

Smarrita giovedì sera cintura seta bianca con fibbie d'argento, nessun valore pel rinvenitore. Pregasi portarla via Nuova 12, quarto. 4858

Fuggito pappagallo brasiliano. Si prega onesto trovatore di riportarlo Chiozza 26 verso mancia. 4882

DIVERSI

Montalcone. I giorni passano e di te mia vita nessuna notizia!! Dirti quanto soffro è impossibile, ti sono sempre vicino all'ora solita ma non vedo la tua adorabile sohissa. tuo M. 4884

1234!! Quanto chiedi è impossibile; troppa distanza divide ora le anime nostre! Le estinte mie speranze fecemi prendere finale determinazione, che è irrevocabile. Benchè tardi, sarebbemi di immenso conforto vedermi da te compreso o poterti stimare e benedire prima di dirti addio. L'errore è retaggio triste di tutti; ma il perseverare nell'errore non è che delle anime basse! 4907

Paola. Sono arrivato, attendo ora tuo gentile scritto. Pina. 4958

8'11. Sono stanco di viver solo, se allunghi il tuo ritorno sei disumana. Mille... 4880

Scusate, non risposi a vostra inserzione di domenica, perchè ero a letto 6 giorni. Parto martedì, spero salutarla, procuri lunedì ore 5. Saluti affettuosi. 4858

Pasquetta. Puoi ritirare lettera solito indirizzo. Pasquale. 4959

20 Settembre tue iniziali ritira lettera. Saluti Aiducci V. 4909

Arturo se lei ha cuore risponda. Affettuosi saluti. 4860

Zaira!? Saluti Carlo. 4861

Elisa, desidero parlarti. Luogo ed ora indicami in iscritto. Leo. 4862

Cicci. Sei morta? Scrivi o fatti vedere. Mille. Gelsomini. 4965

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Per studente quattordicenne ricercasi costo, alloggio, sorveglianza preferibilmente presso insegnante. Offerte sub «Postumia» al Piccolo. 4770

Ricercasi pensione presso rispettabile famiglia per due ragazzine scolare. Offerte sub «Danzica» al Piccolo. 4771

Povera madre darebbe quale figlio adottivo, fanciulletto di quattro anni, a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 4897

Pensione per signorina, buon prezzo da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4932

Ricerca per fuori signore solo abile domestica, conosca italiano e croato o tedesco o croato. Ricerco pure cuoche e prestaservizi. — Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 4922

Confezionansi elegantissimi vestiti ultimo figurino fiorini 2.50. Ireneo 3, porta 18. 4960

Partita vino dalmato I qualità, eccellente, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 9473

Fuochi artificiali, specialità razzi di giorno e ruote grande assortimento cartoleria Horber. Piazza S. Giovanni 4. 9434

Eccellentissime spazzole parchetti prezzi ribassati. Angeli, Canale 5, vis-à-vis S. Antonio nuovo. 4630

Parchetti lucidi! si possono ottenere soltanto adoperando rinomatissime macchine che vende Angeli, Canale 5. 4836

Meraviglioso! Lucido parchetti ottiensi mediante insuperabile cera e crema vende Angeli, Canale 5. 4836

Attenzione! Scope, scopette di puro crine, prezzi di fabbrica per esuberanza merci. Angeli, Canale 5. 4836

Rivolgetevi soltanto Angeli, Canale 5, macchine parchetti riformazione moderna soltanto fiorini 4. 4836

Occasione! 24 agosto smerciansi grandiosa partita scope, scopette puro crine animale, prezzi d'occasione. Angeli, Canale 5. 4836

Nuovo stabilimento stiratura a lucido. Lavorasi a perfezione, prezzi modicissimi. Via Belvedere N. 17, II. 4890

Verniciatura smalto a fuoco, nichellatura, installazioni, sonerie elettriche, riparazioni prezzi convenienti. Meccanico San Lazzaro 6. 4893

Cortine orientali 1.80, 2.20, 2.50, 2.80, 3.50, 4; tappeti 65, 95, 1.20, 1.40, 2.50. Barriera 15. 4941

Mantelline panno 2.50, stoffa operata leggera 4.50, seta 6.50, pizzo 10.50, blouse percal 90, satin 1.50, seta 4.50. Barriera 15. 4941

Retine americane splendida luce a prova a soldi 20, dette doppia legatura 35 soldi. Apparati completi f. 1.25, tubi mica ed alluminium infrangibili soldi 35, tulipani assortiti da 30 soldi in più. Corso 37. 4954

Suonerie elettriche, impianti, riparazioni, prezzi modicissimi, Sabbadini, Spiridione 10, IV. 4963

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, Via Barriera N. 6 4393.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9225

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, 4, «Alla croce rossa», via S. Sebastiano, Trieste. 9475